la Repubblica

Bari

Venerdì
31 maggio 2024



La redazione
Corso Vittorio Emanuele II, 52 - 70122 - Tel. 080/5279111 - Fax 080/5279833 - Segreteria di Redazione - Tel. 080/5279111 dalle ore 9.30 alle ore 21.00 - Tamburini fax 080-5279833 - Pubblicità A. Manzoni& C. S.P.A. - Corso Vittorio emanuele II, 52 70122 Bari - Tel 080/5046082 - Fax 080/5046014

LO SCANDALO DEL CALCIO

Quel fiume di soldi sull'espulsione

Il giocatore ha dovuto lasciare la panchina. Ma il sospetto è che sia stata una scelta: sotto osservazione le puntate. E alcune strane coincidenze

Scommesse giocate in una sola ricevitoria



▲ **Il personaggio** Nicola Bellomo è stato espulso dalla panchina biancorossa

di **Luca Guerra** *e* **Enzo Tamborra**

Il Bari non rischia nulla e, al momento, neanche Nicola Bellomo. A meno che dalle indagini della Procura Federale della Figc non emerga che gli scommettitori che hanno puntato sull'espulsione dalla panchina del giocatore biancorosso, in occasione del ritorno playout tra Ternana e Bari, siano legati in qualche modo al tesserato del Bari,

● *alle pagine 2 e 3*

Il personaggio

Dal pallone al food l'idolo dei bambini che ora rischia l'offside

di **Gennaro Totorizzo** ● *a pagina 3*

L'incidente a Poggiofranco

Terrore in piscina: tre feriti, un bimbo "Per pochi istanti vite in pericolo"

di **Benedetta De Falco** *e* **Gabriella De Matteis** ● *a pagina 5*



▲ **La grande paura** I soccorsi dopo il crollo del controsoffitto

Le concessioni

Circoli, scatta la gara pubblica C'è sempre l'ipotesi indennizzo

● *a pagina 4*

L'inchiesta

Olivieri al suocero: "Puoi visitare e seguire quelli di Japigia..."

di **Chiara Spagnolo** ● *a pagina 7*

Il caso

Fisco, debiti del presidente Asi è stato pignorato lo stipendio

● *a pagina 7*

La mostra

I mille colori della Via Francigena e il cammino dei paesaggi plurali



▲ **Il luogo** Il muraglione di Egnazia

di **Nicola Signorile**

La Via Francigena va di moda, da qualche anno. Più o meno da quando è diventato à la page andare a Santiago di Compostela, pur senza aver grazie da supplicare. Ma la Via Francigena esiste da ben prima del «marketing territoriale», anzi da questo andrebbe difesa attraverso la conoscenza, la storia e la critica del presente.

● *a pagina 10*

La vertenza



▲ **Il teatro** Il Petruzzelli

Inammissibile il ricorso alla Cedu sul Petruzzelli

servizio
● *a pagina 4*

IL CASO

Bari, l'inchiesta della Figc che spaventa Bellomo Ma la serie B non è a rischio

di **Enzo Tamborra**

Il Bari non rischia nulla e, al momento, neanche Nicola Bellomo. A meno che dalle indagini della Procura Federale della Figc non emerga che gli scommettitori che hanno puntato sull'espulsione dalla panchina del giocatore biancorosso, in occasione del ritorno playout tra Ternana e Bari, siano legati in qualche modo al tesserato del Bari e che dunque il suo comportamento potrebbe essere stato doloso. Se dovesse emergere questo aspetto, allora le cose cambierebbero e Bellomo potrebbe andare incontro ad una squalifica. Non ci sarebbero invece problemi per il Bari, in quanto il club non è coinvolto direttamente nella vicenda, circostanza che si verifica quando sotto i riflettori c'è il comportamento di un dirigente. Potrebbero esserci gli estremi per configurare la responsabilità oggettiva del Bari, ma nella peggiore delle ipotesi il club biancorosso andrebbe incontro ad una sanzione pecuniaria.

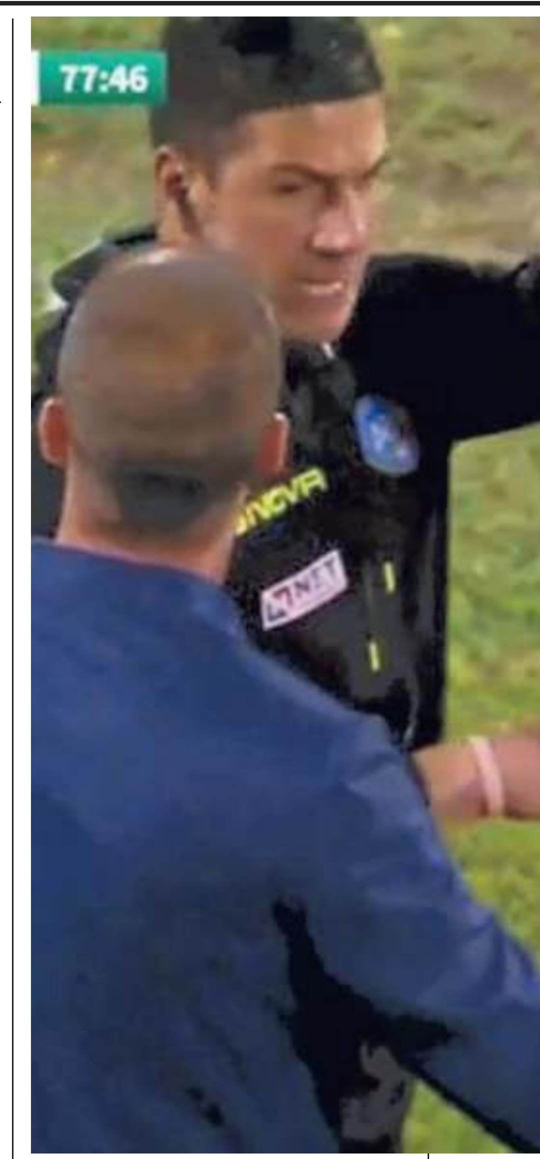
Il rosso non è una novità per il numero 10: finì fuori a Cosenza, tre minuti dopo il suo ingresso in campo



▲ **Scommesse** I tagliandi incriminati

Da segnalare che dopo l'apertura dell'inchiesta da parte del procuratore federale Giuseppe Chinè, si è fatta sentire anche la Lega di Serie B che con una nota garantisce "attenzione e collaborazione sulle presunte condotte antisportive dei giocatori". Di sicuro quello della Procura Federale della Figc è un atto dovuto, perché da giorni si vociferava di quell'espulsione sospetta e sulle chat giravano foto delle schedine di chi aveva puntato sul rosso in panchina al numero 10 del Bari. L'episodio è avvenuto al 78esimo minuto di gioco del match del Liberati, quando con i biancorossi già in vantaggio per 3 reti a 0 e dunque con una solida ipoteca sulla salvezza, Bellomo si è messo a litigare con un raccattapalle e con la terna arbitrale, finendo anzitempo negli spogliatoi. Non una novità per il centrocampista barese, che già in occasione della gara di Cosenza, aveva rimediato un'espulsione , ma quella volta tre minuti dopo il suo ingresso in campo, per avere preso per il collo il centrocampista avversario Calò e per questo venne squalificato per due giornate.

Carattere sanguigno quello di Bellomo, l'unico barese a vestire la maglia del Bari ed anche per questo particolarmente scosso dalla prospettiva di retrocedere con la sua squadra del cuore. Ma quanto accaduto a Terni è stato considerato degno di approfondimento da parte del Procuratore federale, Giuseppe Chinè. L'evento era sino a ieri sfuggito dai radar della Procura della Figc per due motivi. Il primo è che il movimento di denaro è stato contenuto e non ha superato la soglia che solitamente fa suonare il campanello d'allarme. Il secondo è che le puntate non risultano vincenti, perché il bookmaker in questione (uno dei più noti) per regolamento considera soltanto i cartellini ricevuti dai giocatori in campo, escludendo quelli in panchina. La vincita, dunque, non è stata riscossa e chi l'ha effettuata ha ottenuto solo il rimborso della





Rosso Al 78' del match al Liberati, con il Bari sul 3-0 sulla Ternana; Bellomo litiga con un raccattapalle e con la terna arbitrale e viene espulso

giocata.

Da verificare piuttosto se qualcuno abbia puntato su circuiti non ufficiali, circostanza tutta da verificare. Al momento, va ribadito chiaro e tondo, non esiste alcuna prova del coinvolgimento del giocatore. Quel che si sa è che le giocate sarebbero state effettuate tutte nella stessa ricevitoria e che l'espulsione di Bellomo dalla panchina veniva quotata 24 volte la puntata. Il centrocampista biancorosso è reduce da una stagione che lo ha visto poco coinvolto dai vari tecnici che si sono avvicendati sulla panchina del Bari. Anche per il suo senso di appartenenza era stato rilanciato come titolare nella gara di andata dei playout con la Ternana, dove era rimasto in campo per gran parte del match. Rientrato a Bari la scorsa stagione (due gol all'attivo con il Brescia e il Venezia), Bellomo, che ha 33 anni, proprio nelle scorse settimane ha allungato il suo contratto con il club biancorosso sino al giugno 2025. Nel suo passato c'è anche un gol in serie A con la maglia del Torino, in un match vinto da granata contro l'Inter. Domani intanto avrà luogo la manifestazione di protesta organizzata dai gruppi organizzati della Curva Nord per dire no alla multiproprietà. Il raduno è fissato per le ore 17 davanti a El Chiringuito (Molo San Nicola).

I punti

Tutti i rischi dell'inchiesta

1

La squadra
Il Bari non rischia nulla: se ci fosse responsabilità oggettiva rischierebbe una sanzione pecuniaria

2

Il giocatore
Se emergesse un legame doloso con gli scommettitori, Bellomo potrebbe andare incontro a una squalifica

3

Le scommesse
Il bookmaker non paga le scommesse giocate sulle espulsioni in panchina. La vincita, dunque, non è stata riscossa

4

La puntata
Le giocate sono fatte tutte nella stessa ricevitoria: l'espulsione di Bellomo dalla panchina veniva quotata 24 volte la puntata

Il personaggio

Dal pallone al food l'idolo dei bimbi sotto osservazione

di **Gennaro Totorizzo**

Bari Vecchia è Nicola Bellomo. Più di Cassano. Fantantonio è migrato in altri lidi – ed è stato accusato di aver "disconosciuto" la città – mentre l'attuale numero 10 dei biancorossi, ora sotto inchiesta della Procura federale per scommesse sul cartellino rosso ricevuto nella finale playout Ternana-Bari, incarna il talento di strada sbocciato, seppur non abbia avuto la stessa fortuna. L'idolo dei bimbi del quartiere, quello che ce l'ha fatta e veste i colori che ama sin da piccolo. Quando Andrea Masiello buttava quel maledetto pallone nella sua porta e apriva la ferita indelebile nel derby contro il Lecce nel 2011, Bellomo era a farsi le ossa a Barletta. Aveva solo 20 anni.

Dopo diverse stagioni al Nord, ha fatto di tutto per tornare a casa. «Perché dovrei uscire da qui?», si chiedeva durante una passeggiata in cui si raccontava nelle stradine, un anno e mezzo fa. Tanto da aprire una pizzeria con altri soci fra quegli stessi vicoli, qualche giorno prima proprio dei playout. E offrire pizze gratis a tutti all'inaugurazione. Casa non è un modo di dire. Tutta la famiglia abita a Bari Vecchia da sempre. Bellomo, 33enne, lo si incontra facilmente mentre chiacchiera con gli amici vicino al Castello svevo, per esempio. Per tutti è Nicola. Tutti lo salutano, gli fanno qualche raccomandazione per la partita successiva, un 'in bocca al lupo'. Tutti fanno il tifo per lui. «Fino all'età di sei anni non conoscevo il calcio – raccontava il centrocampista – Poi mia madre (che l'ha cresciuto) mi mandò a giocare in una scuola calcio perché ci andavano i miei cuginetti e voleva farmi uscire un po'. Quando ci andai, mi dissero che qualcosa la sapevo fare, nonostante fino ad allora non sapevo manco cosa fosse un pallone».



▲ **Numero 10** Nicola Bellomo durante un'azione con la maglia del Bari dopo il suo ritorno nel luglio 2022

> *Il ritorno in biancorosso nel luglio del 2022: "Incontrai il direttore Polito in estate, con un amico comune, a Bari vecchia naturalmente. E la buttai lì: se serve, ci sono"*

Bellomo durante l'intervista al canale del Bari mostrava persino dove andavano a finire le pallonate sul muro che faceva da porta durante le partitelle con gli amici vicino alla Cattedrale. E non poteva che crescere nel settore giovanile del Bari, con il quale ha esordito in serie B al termine della stagione 2008-2009. In realtà poi il talento del centrocampista offensivo non è mai sbocciato al San Nicola e l'avventura con i galletti non si è mai rivelata molto fortunata, nonostante una grande tecnica. Prima un prestito al Barletta, poi il ritorno a Bari, poi dal 2013 ha girovagato fra Torino, Spezia, Chievo, Ascoli, Vicenza, Alessandria, Sambenedettese, Salernitana e Reggina. Dalla serie A alla serie C, passando più spesso dalla B. «Ho girato tanto, ma se fosse stato per me non sarei mai andato via da Bari. Comunque sono nato qui e sono troppo legato al quartiere e alla città. Qui sto troppo bene. Purtroppo è il nostro mestiere».

Soffriva a distanza, quando il Bari ripartiva dalla D. Poi il ritorno, nel luglio del 2022. «Incontrai il direttore Ciro Polito in estate, con un amico in comune, a Bari Vecchia – naturalmente – E la buttai lì: se serve, ci sono. Avrei firmato in bianco, i soldi non mi interessavano». Poi la firma sul contratto, la cavalcata verso la A sfumata a un soffio dal traguardo, nella finale playoff contro il Cagliari. Nel luglio dello scorso anno si è anche sposato nella basilica di San Nicola, con tanto di fumogeni e cori all'uscita degli sposi. E con la tradizionale serenata la sera precedente.

Il centrocampista è rimasto anche nell'ultima stagione, sempre in serie B, nella quale però ha tutt'altro che brillato. E questo ha fatto un po' calare l'entusiasmo nei vicoli. Intanto il calciatore si è buttato in due delle attività ormai più gettonate nel cuore di Bari: strutture ricettive e food. Nella città vecchia, in strada Santa Maria del Buon Consiglio, ha aperto un b&b, come tanti. E il 14 maggio, due giorni prima dell'andata dei playout poi vinti contro la Ternana, ha inaugurato una pizzeria con altri soci, 'Brasciò', nel cuore della città vecchia: 1.500 pizze offerte a tutti per l'occasione. Nei giorni successivi, di sera, era sempre lì, a parlare con gli amici che lo andavano a trovare nel locale, ai tifosi, ai curiosi. Per tutti sempre "Nicò".

I precedenti

Da Masiello a capitan Bellavista tutti i tradimenti al San Nicola

di **Luca Guerra**

Calcio e scommesse. Negli ultimi 15 anni, un binomio che ha spesso fatto tremare Bari in più declinazioni. Il caso più eclatante di calciatore capace di macchiare carriera e nome del club con un gesto senza precedenti è quello riguardante Andrea Masiello. Il nastro va riavvolto al 15 maggio 2011: al San Nicola si gioca il derby contro il Lecce e la squadra allenata da Bortolo Mutti, ormai retrocessa, perde per 2-0. Il centro che chiude la partita arriva all'80' e lo firma proprio Masiello, deviando nella propria porta un diagonale dell'attaccante avversario Jeda: quell'autorete era frutto di una combine per la quale il giocatore aveva intascato, secondo la Procura, 50mila euro. Ad ammettere le responsabilità lo stesso calciatore, che in una nota inviata al pm Ciro Angelillis nel 2012 raccontava di aver «sfruttato un'occasione che mi si è posta per poter cristallizzare definitivamente l'esito di sconfitta per il Bari». Effetti dell'ammissione? Masiello finì in carcere e venne squalificato per due anni e due mesi con patteggiamento.

Un altro giocatore che ha rotto il suo rapporto con Bari a causa di una condanna è l'ex capitano - prima del ritiro nel 2009 - Antonio Bellavista. Il centrocampista era stato tirato in ballo nel 2011 in alcune intercettazioni relative allo scandalo Scommessopoli. Il procuratore Stefano Palazzi pretese per lui cinque anni di squalifica, richiesta accolta dalla commissione disciplinare della Figc con assoluto divieto di permanenza in qualsiasi rango o categoria della Federazione. Dalla mannaia della Federcalcio in quei giorni fu colpito anche l'ex centrocampista Mauro Bressan, squalificato per tre anni e sei mesi. C'è poi la raffica di deferimenti risalenti al campionato di Serie B 2008/09, quello della promozione targata Antonio Conte. Ce ne fu per tutti: al club biancorosso «per responsabilità oggettiva, con aggravante dell'illecito ripetuto» per le combine sulle gare Bari-Treviso e Salernitana-Bari. Le squalifiche riguardarono invece Jean-Francois Gillet, ex portiere e capitano, l'attaccante Francesco Caputo. Mano pesante anche per Massimo Ganci e Gianluca Galasso. Nell'occasione il Bari fu anche penalizzato di un punto per la stagione successiva. Ombre lunghe, che nel capoluogo speravano di non dover più incrociare.

Masiello
Ammise di aver intascato soldi per l'autorete contro il Lecce



Bellavista
Il capitano fu intercettato in Scommessopoli e squalificato



Il caso

Concessioni dei circoli scatta la gara pubblica C'è l'ipotesi indennizzo

di **Gabriella De Matteis**

Le concessioni demaniali dei circoli sportivi della città saranno assegnate con gare ad evidenza pubblica. È la decisione del Comune di Bari che ha pubblicato un avviso, trasmettendolo a otto circoli (i più noti sono il Circolo della Vela e il Barion) chiamati a documentare i costi per gli investimenti sostenuti n questi anni per poter ricevere poi un indennizzo in caso di perdita delle autorizzazioni.

Nel caso delle concessioni demaniali, quindi, l'amministrazione comunale scrive un nuovo capitolo. E lo fa questa volta occupandosi soltanto degli spazi concessi in passato ai circoli e alle associazioni sportive. Con una delibera, approvata a marzo, la giunta, annunciando che alla fine dell'anno darà il via libera alle gare ad evidenza pubblica per le concessioni, aveva anche approvato le linee guida con cui è stato classificato il demanio marittimo con una distinzione tra le concessioni per le attività commerciali e quelle invece per i circoli o le associazioni sportive. Le gare, quindi, saranno distinte. E dopo il primo avviso rivolto ai gestori di 58 attività commerciali, come lidi e ristoranti, ora la ripartizione Governo e sviluppo strategico del territorio ha pubblicato l'avviso rivolto ad otto, tra associazioni e circoli. Che, qualora con le nuove gare, perdessero le concessioni avrebbero diritto ad un indennizzo. Per calcolarlo, però, il Comune ha la necessità di conoscere il valore dei beni strumentali utilizzati per lo svolgimento dell'attività e il valore degli investimenti effettuati. Oltre al Circolo della Vela e al Barium (le concessioni in questo caso riguardano i pontili e lo specchio d'acqua) destinatari dell'avviso sono il Circolo Maestrale, l'associazione Nautica a Santo Spirito. E ancora l'associazione Armatori imbarcazioni da diporto (sempre a Santo Spirito), il Coispa, la Pro Loco e Circolo Unione a Torre a Mare.

Dalla Vela al Barion sono otto le strutture che sono state avvisate dal Comune. Per le attività sportive, però, il bando sarà distinto





Il legale A destra, l'avvocato Emilio Toma; in alto, il Barion; a lato il Circolo della Vela

Con questo avviso, il Comune comunica ai circoli non soltanto la necessità di procedere con il calcolo del valore di un eventuale indennizzo, ma anche le modalità con le quali saranno istruite le gare. «Si procederà - scrive il Comune - con la pubblicazione di un bando unico e si svolgerà secondo il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità - prezzo». Nella valutazione dell'offerta tecnica alla quale sarà assegnato un massimo di 70 punti saranno presi in considerazione parametri come «la storia e rilevanza del concessionario», «l'organizzazione di eventi di carattere sociale e sportivo». Al bando potranno partecipare naturalmente associazioni e circoli diversi da quelli che attualmente hanno le concessioni.

L'avviso del Comune, però, fa già discutere. Il Circolo Barium, ad esempio, ha già dato mandato all'avvocato Emilio Toma di contestare dinanzi al Tar la decisione del Comune. Strada che sarà intrapresa anche dal Circolo della Vela. Il caso delle concessioni, rilasciate dal Comune d Bari, quindi, è destinato ad essere al centro di un contenzioso amministrativo. La ripartizione Governo e Sviluppo strategico del territorio, in attesa di una norma nazionale, sulla base delle sentenze del Consiglio di Stato e della direttiva europea, ha considerato nulle le proroghe concesse originariamente sino al 2033. E ha annunciando la procedura ad evidenza pubblica, diversa da quella prevista dl Codice della Navigazione che il Tar di Bari, in un altro contenzioso, ha ritenuta legittima.

Il contenzioso

La Corte europea: "Inammissibile ricorso famiglia su Petruzzelli" Avanti con gli iter sui risarcimenti

La Corte europea dei diritti umani ha dichiarato inammissibile il ricorso dei proprietari del Teatro Petruzzelli, presentato nel 2006, sull'espropriazione del bene da parte del Comune e sul relativo risarcimento per tale violazione. La Cedu ritiene che la violazione concernente l'espropriazione sia stata risolta da una sentenza del 2008 della Corte Costituzionale, che l'ha dichiarata illegale, mentre la questione dei risarcimenti può essere risolta grazie alle procedure che sono ancora in corso davanti ai tribunali nazionali. Il ricorso era stato presentato dalla famiglia proprietaria del Petruzzelli nel 2006. Quell'anno il Comune, in base alla legge 262/2006 che aveva espropriato il teatro dopo l'incendio e la ricostruzione con fondi pubblici, acquisisce la proprietà "dell'intero edificio che ospita il teatro, comprese tutte le dotazioni strumentali e le pertinenze, libero da ogni onere, condizione e diritto di terzi".

Questo atto arriva dopo anni di accordi tra i proprietari e varie autorità dello Stato che riguardano la ristrutturazione del teatro andato a fuoco il 27 ottobre del 1991. Nel 2007 la famiglia Messeni Nemagna, proprietaria del Petruzzelli, presenta un ricorso al tribunale di Bari, e il procedimento finirà alla Corte Costituzionale che nel 2008 dichiarerà la legge 262/2006 illegittima. Questa sentenza darà il via a una serie di procedimenti tra i proprietari del teatro e le autorità locali e statali per stabilire la natura dei diritti di proprietà, la validità di un accordo stilato nel 2002 e gli eventuali i risarcimenti dovuti. Nel 2021 la Corte d'appello di Bari riconosce alla famiglia la proprietà dell'edificio che ospita il teatro e ordina al Comune di consegnarglielo, ma respinge tutte le richieste di risarcimento. Secondo le informazioni fornite dalla famiglia alla Corte di Strasburgo, il 3 gennaio 2024, questi hanno impugnato la sentenza della Corte d'Appello di Bari davanti alla Corte di Cassazione. Il giudizio, che è stato promosso anche dal Comune di Bari, è ancora in corso. E ora arriva la decisione della Corte di Strasburgo sul ricorso presentato 18 anni fa, che in sostanza rimette la questione all'esito dei giudizi in corso dinanzi ai giudici italiani. La Cedu ha infatti dato ragione al governo che ha sostenuto che la famiglia proprietaria non può essere considerata vittima di una violazione dopo la sentenza della Corte Costituzionale del 2008, e che i risarcimenti possono essere recuperati attraverso i procedimenti giudiziari che sono stati avviati.

Il bilancio

Amtab, utile 2023 per 5,3 milioni

L'Amtab spa, la municipalizzata barese dei trasporti, chiude il 2023 con un utile netto di circa 5,3 milioni ed è nelle condizioni di far fronte alla perdita del 2022. La società è in amministrazione giudiziaria per le presunte infiltrazioni della criminalità organizzata nell'ambito dell'inchiesta Codice interno che lo scorso 26 febbraio ha portato all'arresto di 130 persone per voto di scambio politico-mafioso alle elezioni comunali del 2019.



▲ **Il teatro** Il Petruzzelli al centro di un lungo contenzioso

"IL SANTO"

Ogni giorno vi informiamo in modo gratuito
Ogni giorno solchiamo i mari del Telegram

EAU D'UTOPIA



LA TUA ESSENZA "QUOTIDIANA"

@ILSANTOEINCHIESA

T.me/ILSANTOEINCHIESA T.me/UTOPIAQUOTIDIANA T.me/ENTROPIAQUOTIDIANA

L'incidente a Poggiofranco

Il crollo in piscina, strage sfiorata per pochi minuti: "Un grande boato"

di **Benedetta De Falco** *e* **Gabriella De Matteis**

Tre feriti, un'istruttrice di 34 anni quella più grave. Il padre di un bambino: "L'ho trovato in lacrime"

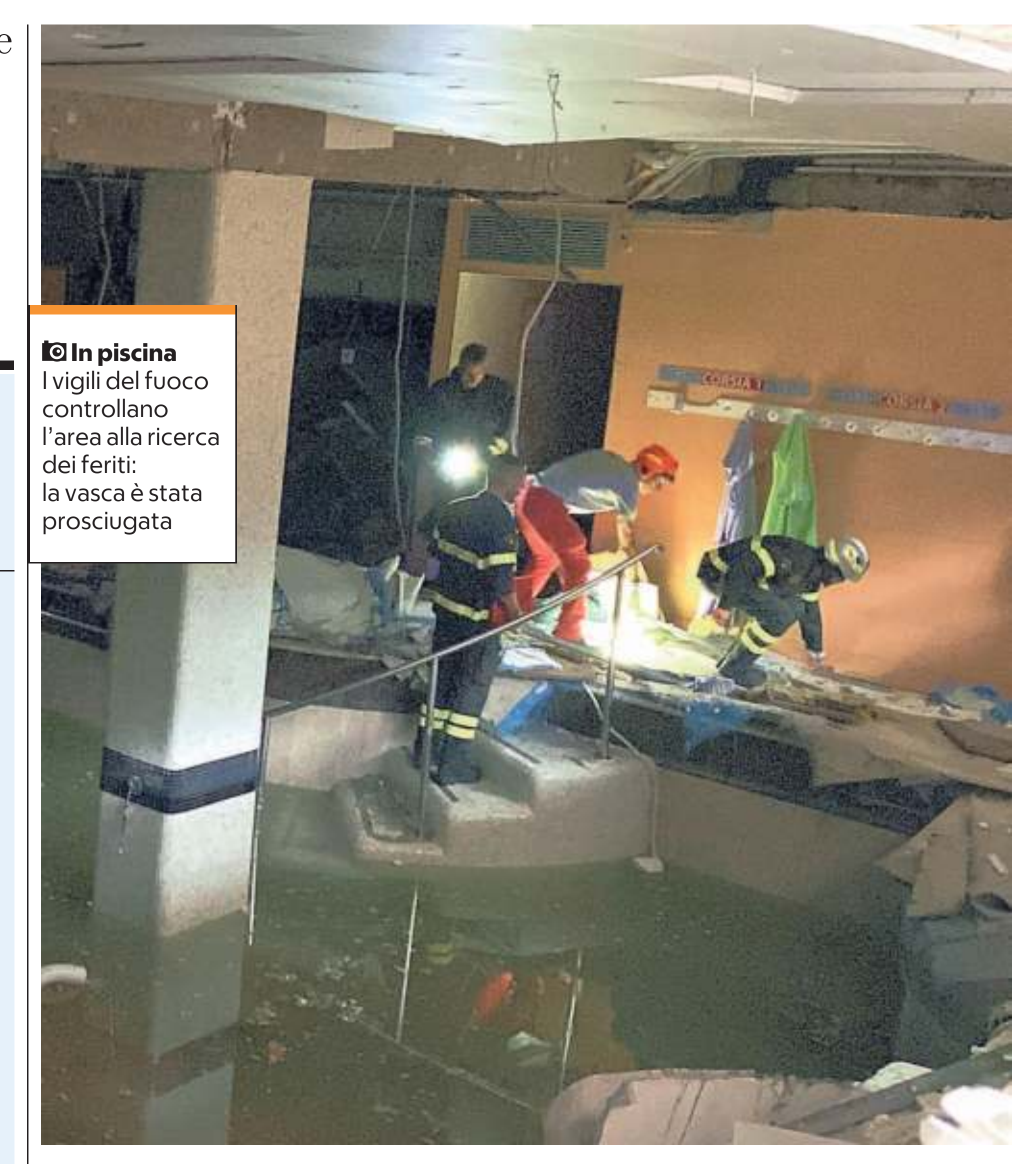
Sono quasi le 19 quando in via Savero Lioce il peggio sembra essere passato. «Nulla di grave fortunatamente» commentano i vigili del fuoco. E in effetti la tragedia nella piscina Energy Live è stata evitata per un fortunato caso del destino. O forse per la prontezza delle istruttrici e delle addette all'accoglienza che sono riuscite a mettere in sicurezza i bambini, iscritti ai corsi. Quando la contro soffittatura è crollata, racconta una delle ragazze, «abbiamo preso i bambini, qualcuno era in acqua, li abbiamo detto di seguirci, e sono stati bravissimi». Alla fine il bilancio è di tre feriti: un'istruttrice, una 14enne e un bimbo di 7 anni (nessuno di loro è in gravi condizioni).

La piscina Energy Live, nel quartiere Poggiofranco, è un punto di riferimento da sempre. Almeno da quindici anni da quando è stata aperta nel piano seminterrato di una palazzina residenziale di tre piani. E i bambini che di pomeriggio frequentano i corsi sono tanti. Ma il periodo, la fine di maggio, e la giornata, con brevi temporali, ha fatto sì che all'interno della piscina, intorno alle 17.30, non ce ne fossero tanti. Una ventina al massimo che «in quel momento si stavano dando il cambio», chi entrava e chi usciva dalla vasca. Ed è stato proprio in quel momento che la controsoffittatura ha ceduto. Ed è crollata praticamente sulla piscina. «Mio figlio ha detto che ha sentito all'improvviso un rumore forte» racconterà la mamma che, dinanzi ai camion dei vigili del fuoco, piange per la paura ed il pericolo scampato. Il gruppo di venti bambini riesce ad uscire praticamente indenne dal crollo. Solo uno di loro rimedia una distorsione al ginocchio. Una istruttrice di 34 anni è la ferita più seria. Viene accompagnata al pronto soccorso del Policlinico, ha un trauma dorsale. Una ragazza di 14 anni viene visitata e ricoverata per un trauma dorsale e addominale. Il bilancio poteva essere molto più grave. lo racconta il dispositivo scattato quando i vigili del fuoco e il 118 hanno raccolto le prime segnalazioni dell'incidente. I pronto soccorso del Policlinico e del Di Venere sono stati allertati, pronti a ricevere i feriti. «Alla fine — dice una dottoressa — possiamo dire che è andata bene». I vigili del fuoco chiamano il nucleo dei sommozzatori, svuotano la piscina, la ricerca di eventuali dispersi è un procedura dovuta che per fortuna in questo caso non dà risultati. In via Saverio Lioce, però, chi c'era piange. Si commuove. E racconta del padre di un bambino che appena ha saputo del crollo è sceso giù per cercare il figlio. E delle istruttrici che hanno fatto uscire i più piccoli. «Ho sentito un forte rumore e sono uscito. I bambini piangevano ma fortunatamente stavano bene» racconta un testimone che abita nelle vicinanze. I genitori sono quelli più spaventati. «Se penso che mio figlio non doveva essere lì. L'ho portato in piscina per recuperare la lezione persa ieri. Era fuori dalla vasca mi ha detto, stava per rituffarsi quando è crollato tutto» dice il padre di un bambino di sei anni che frequenta uno dei corsi organizzati nella piscina. «Ho lasciato il bambino alle 16:20, in ritardo rispetto al solito. Poi dopo un'ora sono andato a riprenderlo ma il crollo era già successo e — aggiunge — al mio arrivo ho trovato mio figlio, che ha quasi sei anni, sulla porta della piscina, con addosso il costumino: lo stavano vestendo. Piangeva per lo spavento e spero possa superare questo shock».

In via Saverio Lioce, i vigili del fuoco lavorano sino a tarda ora. Le immagini, girate all'interno dell'impianto sportivo, mostrano i detriti della contro soffittatura. E la piscina, di piccole dimensioni, gestita da tre soci e realizzata in una palazzina di tre piani (i pilastri attraversano la vasca). La procura ha aperto una indagine. L'obiettivo è capire perché la controsoffittatura abbia ceduto, se ad incidere, ma è soltanto una ipotesi, possa essere stata l'umidità. E ancora se nell'impianto sportivo, recentemente, fossero stati realizzati lavori di manutenzione.



In via Lioce
L'arrivo dei soccorritori dopo il crollo in piscina



In piscina
I vigili del fuoco controllano l'area alla ricerca dei feriti: la vasca è stata prosciugata

Le verifiche
Le crepe sospette al Marco Polo e il soffitto giù

Tragedia sfiorata nella scuola elementare "Marco Polo", a Palese. Mercoledì pomeriggio, è crollata una parte del soffitto al piano terra. Fortunatamente non in orario scolastico, quindi in quel momento non era presente nessuno alunno e insegnante. "Si tratta di un androne d'ingresso già pericolante e già preventivamente interdetto" ha detto Angelo Panebianco, dirigente del XXVII Circolo didattico (che comprende anche l'istituto Duca D'Aosta e altre scuole dell'infanzia). "Già da lunedì — ha aggiunto — era stato rilevato un problema; c'erano delle crepe sospette nel soffitto. La zona quindi era fragile". Il dirigente per questo aveva firmato un circolare per comunicare che gli alunni delle classi vicine alla zona messa in sicurezza sarebbero stati spostati. A quel punto sono stati informati Comune di Bari e vigili del fuoco e la zona è appunto stata interdetta. Giovedì intorno alle 14.30 il cedimento.

L'INCHIESTA

Olivieri al suocero: "Puoi visitare e seguire quelli di Japigia..."

Secondo l'accusa l'avvocato segnalava all'oncologo anche parenti o affiliati del capoclan Parisi, che avevano una corsia privilegiata

di **Chiara Spagnolo**

«Ciao Vito, quando puoi vedere una persona importante di Japigia??? Va visitata e poi seguita...»: scriveva così – il 30 luglio 2018 – l'avvocato Giacomo Olivieri al suocero Vito Lorusso, all'epoca oncologo presso l'istituto Giovanni Paolo II di Bari. Non c'era neanche bisogno di dire il nome della persona, dopo pochi secondi il medico fissava la visita per il giorno successivo. L'indomani Olivieri rammentava l'impegno: «Ricordati che viene la mia cliente di Japigia». Per la polizia giudiziaria, questo scambio è sintomatico del fatto che l'oncologo consentisse ai pazienti segnalati dal genero di avere una corsia preferenziale nelle cure. E che l'avvocato-ex consigliere regionale di questo avrebbe approfittato. Anche aiutando parenti del boss Savino Parisi, che nell'interrogatorio del 6 maggio ha affermato di conoscere solo «per averne letto sui giornali», mentre, secondo la Dda, dalle intercettazioni dell'inchiesta "Codice interno" emergerebbe che i due si conoscessero bene da tempo.

Dopo l'arresto del 26 febbraio con l'accusa di voto di scambio politico-mafioso, ad Olivieri sono stati sequestrati telefoni e computer e tutte le sue chat sono state passate al setaccio. Quelle con il suocero sono state ritenute particolarmente significative dagli investigatori e allegate al fascicolo inviato al Tribunale in vista del processo del 2 luglio, dopo la citazione a giudizio fatta pochi giorni fa dalla Procura.

Evidenziate anche le conversazioni con Vito Lovreglio, figlio di Battista (cognato e luogotenente di Savinuccio) e fratello di quel Tommaso (anche lui finito in carcere) che avrebbe procurato voti per l'elezione al Comune di Maria Carmen Lorusso, la moglie di Olivieri ai domiciliari dal 26 febbraio. Vito Lovreglio, che lavora alla Multiservizi e aveva conosciuto Olivieri quando ne era presidente, aveva inviato documentazione sanitaria della zia da inoltrare a Vito Lorusso. «Tra i due – scrivono i poliziotti in una nota alla Procura – sembra esserci un pregresso rapporto», nel quale l'avvocato «prima di mettersi a disposizione manifesta l'affetto nei confronti del nipote del boss: «Tu sei sempre nei miei pensieri».

Proprio dal legame con la famiglia malavitosa, secondo gli inquirenti, sarebbe derivata anche un'altra segnalazione all'oncologo, fatta sempre dal genero, il 2 febbraio 2019. «Oggi dovresti visitare un certo Bellomo, mi raccomando, sono di Japigia, ci tengo». Si trattava di un altro nipote di Savino Parisi, cugino di Tommaso Lovreglio, con il quale avrebbe più volte discusso del sostegno elettorale che la famiglia avrebbe dovuto tributare Mari Lorusso. A Bellomo, Vito Lorusso telefonò dopo le elezioni per ringraziarlo dell'apporto fornito. Ma Olivieri, interrogato dai pm, ha smentito che l'aiuto sia stato chiesto ai Lovreglio in quanto appartenenti ai Parisi e fatto notare che, alla fine, le loro promesse di impegno non si sarebbero concretizzate, visto l'esiguo numero di preferenze raccolte dalla moglie a Japigia. Sul punto, però, la Dda è di tutt'altro avviso e, a questo punto, a decidere se Lorusso sia stata eletta anche con i voti dei clan saranno i giudici.

L'udienza

Processo CasaPound scontro per la chat

Non c'è accordo tra accusa e difesa sull'acquisizione di una chat tra esponenti di CasaPound, nel processo per la presunta aggressione squadrista avvenuta a Bari il 21 settembre 2018. Viene dunque rinviata la requisitoria del procuratore Roberto Rossi, che avrebbe dovuto chiedere la condanna dei 18 imputati. Tra loro Giuseppe Alberga, ex referente barese di CasaPound che di quelle chat è stato protagonista. La Procura ipotizza che via messaggio ci si fosse messi d'accordo per portare armi a Bari in occasione della manifestazione antiSalvini. Alberga aveva già contestato questa ricostruzione e ieri in aula si è sentito male. L'intervento del 118 ha verificato che si è trattato di un malessere passeggero.



▲ **Con la moglie** Giacomo Olivieri con Maria Carmen Lorusso



Sott'accusa L'oncologo Vito Lorusso, suocero di Olivieri, avrebbe visitato parenti del boss

Sequestrati telefoni e computer: tutte le sue chat sono state passate al setaccio

Il caso

Fisco, debiti del presidente Asi è stato pignorato lo stipendio

Il presidente del Consorzio industriale Asi di Bari, Pierluigi Vulcano, ha un conto da 367mila euro in sospeso con il fisco e per questo l'Agenzia delle entrate gli ha pignorato lo stipendio. Non è la prima volta, perché una storia simile era già accaduta quando Vulcano era presidente dell'Amtab (la municipalizzata dei trasporti) e anche allora l'azienda aveva corrisposto direttamente allo Stato una cifra mensile, senza arrivare però ad estinguere il debito di circa 150mila euro prima che il diretto interessato fosse destinato ad altro incarico.

Questa volta si tratta di una somma ben più consistente, considerato che l'agenzia di riscossione contesta il mancato pagamento di tributi, dal 2015, per un totale di 325mila euro. A tale cifra si aggiungono interessi, sanzioni, oneri e costo delle procedure esecutive ed ecco che si arriva a 367. Che Vulcano, a quanto pare, non ha alcuna intenzione di pagare, considerato che l'avviso di addebito delle prime tasse è stato notificato nel 2016 e nel 2022 l'avviso di accertamento. Nel gennaio scorso, poi, gli è stato inviato l'ultimo sollecito con conteggio del totale da pagare. A distanza di cinque mesi, l'Agenzia delle entrate ha deciso di pignorare tutte le somme che potrebbero entrare nella disponibilità del debitore, a partire quindi dallo stipendio. Che Vulcano riceve dall'Asi, di cui è presidente da febbraio 2023.

Nel suo passato c'è stato anche un discusso passaggio alla guida dell'Amtab e a quell'epoca risalgono le intercettazioni disposte dalla Dda nell'ambito dell'inchiesta Codice interno, che hanno svelato le presunte infiltrazioni di esponenti del clan Parisi nell'azienda. Di Vulcano parlavano anche due uomini intercettati, ipotizzando di provare a corromperlo. Se effettivamente poi abbiano fatto il tentativo, aveva evidenziato la polizia, non è dato saperlo, perché quelle persone non avevano più parlato al telefono, avendo il sospetto di essere intercettate. – **ch.sp.**



▲ **Vertenza** L'agenzia contesta il mancato pagamento di tributi dal 2015

La commissione antimafia

Comunali, 12 impresentabili ma a Bari uno si è ritirato

Dichiarato impresentabile e invitato a ritirarsi nel giro di 24 ore: Sigismondo Colasuonno non correrà più per un posto da consigliere in uno dei Municipi di Bari, dove era candidato con la lista Decaro per Bari. È stato rinviato a giudizio per bancarotta e non pensava che ciò potesse renderlo incandidabile ma non ha perso tempo ad autosospendersi, invitando gli elettori a non votarlo e scusandosi con la coalizione guidata da Vito Leccese, dopo che la Commissione parlamentare antimafia ha reso noto l'elenco degli impresentabili. In Puglia sono 12, tre a Bari, oltre a Colasuonno, Luigi De Nittis di Fratelli d'Italia e Gaetano Telegrafo di Agorà, entrambi a sostegno di Fabio Romito, il primo con Fratelli d'Italia il secondo con Agorà ed entrambi imputati (De Nittis rinviato a giudizio, Telegrafo condannato in primo grado a tre anni e mezzo) per bancarotta.

La lista dell'Antimafia è stata resa nota nel giorno in cui Avviso pubblico e Libera hanno rilanciato l'appello per la trasparenza e legalità dei candidati. «Guardiamo con occhio vigile soprattutto a Bari - hanno scritto - dove recenti inchieste hanno rivelato episodi di infiltrazione mafiosa e compravendita di voti».

Tre impresentabili anche a Lecce, tutti del centrodestra: Raffaele Guido (lista Movimento Regione Salento), a giudizio per tentata violenza privata, minaccia e lesioni aggravate, detenzione e porto in luogo pubblico di arma, aggravati dal metodo mafioso; Andrea Guido (lista Udc-Puglia Popolare), a giudizio per corruzione per l'esercizio della funzione commessa al fine di agevolare l'attività delle associazioni mafiose ; Filippo Montinari (lista Io Sud), a giudizio per bancarotta fraudolenta. A Trinitapoli (Comune sciolto per mafia) risultano impresentabili l'ex sindaco Emanuele Pio Losapio e gli assessori Francesco Di Natale, Cosimo Damiano Albore e Maria Michela Montuori, candidati con Siamo Trinitapoli. A Neviano Fabio Ramundo, della lista Sempre con voi A Manfredonia Marianna Ricucci candidata con Ugo Galli sindaco e condannata a 7 mesi di reclusione per tentata estorsione. – **ch.sp.**



▲ **Presidente** Chiara Colosimo (FdI) è a capo della commissione Antimafia

L'INIZIATIVA

Tersan, fatturato 20 mln con il fertilizzante bio "È economia circolare"

La società barese lancia il baratto con la Mesa di Putignano in occasione dei cinquant'anni di attività. I conti vanno bene, i dipendenti sono 60

▲ **L'impianto** Lo stabilimento di Tersan Puglia a Modugno

Il test ha funzionato e ora Tersan Puglia, società con cinquant'anni di storia attiva nel compostaggio dei rifiuti organici per la produzione di biofertilizzante e biometano, mette a regime il suo progetto fondato sul baratto. Si chiama 'Dalla comunità alla terra, dalla terra alla comunità' e prevede lo scambio di Bio Vegetal – il fertilizzante organico realizzato nell'impianto di Modugno – con i prodotti ottenuti dalle terre dell'azienda Mesa, che utilizza il feritilizzante di Tersan. Dall'inizio del progetto (circa un anno fa) Tersan ha fornito 28 tonnellate di fertilizzante Bio Vegetal a Mesa, ricevendo in cambio oltre 1.600 chili di frutta e verdura di stagione distribuiti gratuitamente, ogni trimestre, a tutta la comunità aziendale. «Il progetto, avviato durante il percorso per ottenere la recente certificazione internazionale 'B Corp' (prima azienda in Europa nel settore del compostaggio), «mira a diffondere tra i dipendenti la cultura di una corretta alimentazione e si inserisce tra le attività di welfare aziendale, destinando alle risorse umane un benefit derivante dal loro stesso lavoro», dicono dalla società guidata da Silvestro Delle Foglie.

Dopo un anno di test l'azienda scambia i suoi prodotti con frutta e verdura destinati ai lavoratori

Tersan, ricordano i manager delll'azienda, ha un fatturato che supera i 20 milioni di euro, oltre 60 dipendenti e più di 350 aziende clienti del comparto agricolo e agroalimentare che utilizzano Bio Vegetal.

La società ha una storia lunga e in alcuni periodi complessa. È stata fondata nel maggio 1974 dall'intuizione dell'attuale presidente Silvestro Delle Foglie: trasformare i rifiuti organici in un fertilizzante naturale prezioso per l'agricoltura, in un periodo ancora poco attento alle tematiche ambientali e in cui il recupero dei rifiuti organici non era incentivato. Tuttavia, in controtendenza rispetto a un mercato dominato da prodotti chimici, Tersan riuscì a muovere i primi passi nel recupero e nella valorizzazione dei rifiuti compostabili. Sono comunque stati necessari vent'anni di ricerche, analisi e approfondimenti affinché venisse riconosciuto e apprezzato il valore agronomico e ambientale del Bio Vegetal, il primo biofertilizzante certificato Bioagricert in Puglia con microrganismi vivi in grado di rivitalizzare i suoli agricoli.

Dice Delle Foglie: «Ricerca, innovazione e perseveranza sono state la chiave di volta che ci ha permesso di costruire un modello di business alimentato dai principi di circolarità e sviluppo sostenibile. Siamo orgogliosi del percorso fin qui svolto e guardiamo al futuro con fiducia, consapevoli che – prosegue il presidente – i progetti nel settore del compostaggio sono finalmente percepiti come anello imprescindibile e virtuoso nel ciclo di vita dei rifiuti». In azienda arriva la frazione organica dei rifiuti raccolti in 36 comuni pugliesi ed è stata riconosciuta come «impresa rigenerativa, nella quale lo svolgimento delle attività restituisce al pianeta e ai propri stakeholder più valore economico, sociale e ambientale di quanto ne assorba». – **red.eco.**

Il riconoscimento

Studi legali, Chiaia Noya nella lista 2024

Lo Studio legale Chiaia Noya & Associati di Bari è nell'elenco degli studi legali dell'anno 2024 segnalati da avvocati, giuristi d'impresa e clienti per diversi campi di attività. L'elenco riporta le eccellenze del panorama legale italiano ed è stato messo nero su bianco dal *Sole 24 Ore*, in collaborazione con Statista. Il riconoscimento è stato assegnato nei settori di competenza in cui maggiormente si concentra l'attività dei legali: diritto amministrativo, bancario, assicurativo, corporate, diritto del lavoro, famiglia e successioni. Lo studio è il frutto dell'attività di generazioni di giuristi, catalizzata dal compianto avvocato Beniamino Chiaia Noya e proseguita con il figlio Giuseppe, avvocato e docente di European Business Law all'Università Lum. Lo studio è stato tra i primi a sperimentare il processo civile telematico.

L'annuncio

Occhi di droni e robot sulle piante "Nuovi scenari per l'agricoltura"

I risultati dei test condotti dal Distretto aerospaziale con l'Asi. Matarrese: "In campo soluzioni sempre più tecnologiche"

Droni, satelliti, aerei e robot utilizzati per creare basi di conoscenza sui cicli di vita delle colture ed essere fruibili dall'utente finale (agricoltore, associazioni, pubblica amministrazione). È il duplice obiettivo del progetto Tebaka (Territory basic Knowledge acquisition), capofila il Dta (Distretto tecnologico aerospaziale), del quale sono stati presentati i risultati a Brindisi.

Il progetto, realizzato in collaborazione con l'Asi (Agenzia spaziale italiana), fra gli altri, ha permesso di compiere sperimentazioni su tre colture tipiche pugliesi: frumento, vite ed olivo. È stato dimostrato, come evidenzia in una nota del Dta, che è possibile «monitorare lo stato di salute delle piante e intervenire per curare le loro patologie in tempo reale». Lo sviluppo tecnologico nel campo della sensoristica, dell'acquisizione dati (sensori e piattaforme per il loro trasporto) e delle loro manipolazioni successive (sistemi di data science basati su tecniche di intelligenza artificiale e apprendimento automatico), consente «di progettare architetture tecnologiche e procedurali per lo sviluppo sempre più concreto di soluzioni per l'agricoltura di precisione».



▲ **In volo** Un drone sorvola i filari di viti

I risultati raggiunti, spiegano dal Dta, hanno «validato le ipotesi di partenza e consentito di proporre un sistema in grado di essere utile e applicabile nella gestione anche di altre colture, oltre che essere la base per ulteriori applicazioni e soluzioni per la gestione e il controllo del territorio». «Tebaka – riferisce Manuela Matarrese, project manager del Dta che ha coordinato l'esecuzione del progetto – potrà generare ulteriori importanti risultati per lo sviluppo di nuove e sempre più performanti applicazioni nel settore dell'agricoltura di precisione». – **red.eco.**

Trani L'interno della Villa comunale in uno scatto di Giuseppe Pavone

FOTOGRAFIA

La Via Francigena Dentro il cammino dei paesaggi plurali

Da oggi alla Sala dei Templari di Molfetta la mostra collettiva curata da Vincenzo Velati: quattro sguardi d'autore - Gernone, Pavone, Roberto e Zallone - indagano la rete di strade fra passato e presente

di **Nicola Signorile**

La Via Francigena va di moda, da qualche anno. Più o meno da quando è diventato à la page andare a Santiago di Compostela, pur senza aver grazie da supplicare. Ma la Via Francigena esiste da ben prima del «marketing territoriale», anzi da questo andrebbe difesa attraverso la conoscenza, la storia e la critica del presente. Certi pensieri vengono in testa a chi visita la mostra *Per le Vie Francigene*, aperta al pubblico da oggi e fino al 23 giugno, nella Sala dei Templari, a Molfetta. È una mostra che coinvolge quattro autori: Beppe Gernone, Giuseppe Pavone, Michele Roberto e Alberta Zallone ed è curata dal critico Vincenzo Velati. L'hanno promossa il Comune di Molfetta, l'associazione La Corte e il centro Ricerche per la fotografia contemporanea, «senza committenze istituzionali o supporti pubblici».

Da vedere c'è un tour attraverso la Puglia: dal Gargano al Capo di Leuca

La scelta di Molfetta è sensata, giacché questa città con il suo porto è stata una tappa assai importante dell'itinerario verso Gerusalemme, percorso ora da pellegrini, ora da soldati, quando non da «pellegrini in armi»: i Crociati. E restano a Molfetta ancora oggi luoghi al tempo destinati alla sosta e alla cura dei viaggiatori e dei reduci, luoghi che poi numerosi punteggiano la Via. Anzi le Vie Francigene, come recita il titolo della rassegna e come spiega il curatore: «La Via Francigena è plurale, è un insieme di vie e percorsi; nella sua articolazione territoriale e storica ci parla della complessità del Medioevo: con le sue tracce diverse e differenti si sono misurati i nostri autori». C'è un antefatto di cui conviene dar conto: poco prima di questa mostra un'altra, dedicata al paesaggio dell'Ofanto, aveva visto protagonista Giuseppe Pavone alla Alliance Française di Bari, poi un dialogo a due tra Pavone e Michele Roberto, al Museo Civico di Bari per raccontare la Via Traiana.



Andria Dentro un laboratorio di restauro visto da Beppe Gernone



Monte Sant'Angelo Un affresco nella grotta micaelica (Alberta Zallone)

Ora ai due si uniscono Beppe Gernone e Alberta Zallone. Cosa li lega? Velati, sfilandosi dalla massa dei luoghi comuni e dall'abuso dell'estetica consolatoria, osserva che le fotografie in questa mostra, come nelle precedenti, «non vogliono produrre, nel nome della Bellezza che ci deve salvare tutti, nuove cartoline, cioè immagini puramente celebrative degli stereotipi del patrimonio naturale e monumentale».

Evitando percorsi, paesaggi e monumenti già noti, i quattro autori, pur attenti «alla marginalità, al dettaglio, alla traccia simbolica», hanno compiuto «uno sforzo di allargamento della coscienza storica», ricordandoci come queste vie siano state percorse ancora nel Novecento dalle avventure del colonialismo fascista e poi da folle di ebrei in fuga dall'Europa verso la Palestina. È questa «una maniera giusta per fondare un paesaggio sempre nuovo e diverso», afferma Velati. Ecco allora le diverse interpretazioni del tema: cosa c'è lungo le Vie Francigene? Beppe Gernone, coerente con la sua conosciuta attitudine, va per musei e siti archeologici, dallo "Jatta" di Ruvo a Canne della Battaglia, indugiando talvolta lo sguardo sui visitatori e i lavoratori, cioè chi restaura i monumenti, fra Canosa a Brindisi, fino a Otranto.

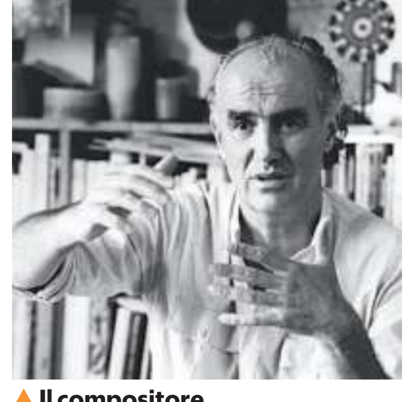
Anche Michele Roberto segue (spesso in spericolato controluce) le tracce archeologiche, i solchi scavati nella roccia dai carriaggi antichi, le torri normanne e le pietre miliari, le edicole votive e le croci stradali. Giuseppe Pavone percorre invece il litorale da Barletta a Leuca, gli approdi storici e le azioni antropiche che hanno costruito il paesaggio costiero attuale, sempre tenendosi sulla linea di confine tra la terra e il mare del quale basta anche solo un scorcio, dietro le quinte di un muro abitato. Alberta Zallone, infine, da Lucera sale al Gargano, lungo la Via Micaelica, fino a Monte Sant'Angelo, attraversando la Foresta Umbra, un paesaggio naturale denso e duro che i normanni e i longobardi avranno visto forse con i suoi stessi occhi. Si comprende allora il plurale: la via Francigena è in realtà un fascio di strade, sentieri e itinerari che ora si incrociano, ora si allontanano, intorno all'asse maestro che è la via Ap-

Oggi l'evento della Cgil a Manduria

Di Ciaula e Nono: parole e suoni in fabbrica

Parole e suoni dalla fabbrica. Da una parte un caso editoriale che nel 1978 fece la storia della letteratura operaia. Dall'altra, la composizione per nastro magnetico e voce dei rumori della fabbrica del lontano 1964.

Lo Spi Cgil di Taranto a Manduria fa un'operazione di memoria e verità e in una serata aperta al pubblico, dentro il Chiostro di San Francesco, in programma oggi alle 18,30, riporta all'attenzione della collettività il lavoro di Tommaso Di Ciaula *Tuta blu* e *La fabbrica illuminata. Agli operai della Italsider di Genova* del compositore Luigi Nono. «Parliamo di opere pietre miliari – spiega il segretario generale dello SPi Cgil di Taranto, Paolo Peluso – che restituiscono anche l'idea chiara che del tema dell'alienazione, dello sfruttamento, della sicurezza o del pericolo in fabbriche come la Pignone Sud di Di Ciaula o l'Italsider di Genova di Nono, si è sempre parlato, anche con modalità artistiche, letterarie e musicali di alto profilo».



Il compositore Un ritratto di Luigi Nono

"Parole e suoni dalla fabbrica", questo il titolo della serata promossa dallo Spi, prevede gli interventi del docente di Diritto del lavoro UniBa, Roberto Voza, di Lea Durante, docente di Letteratura Italiana a UniBA, e di Davide Di Ciaula, figlio dello scrittore Tommaso Di Ciaula.

Nel corso della serata il segretario generale dello Spi Cgil di Taranto, Paolo Peluso, guiderà all'ascolto dell'opera di Nono *La fabbrica illuminata* (versi di Giuliano Scabia e Cesare Pavese) presentata per la prima volta alla Biennale di Venezia nel 1964. È prevista anche la partecipazione di Gianni Vico del Gruppo dei Cantacunti, mentre a coordinare l'evento sarà la giornalistaMaristella Bagiolini.

pia-Traiana. La strada romana rappresentò (a partire almeno dall'XI secolo), il prolungamento verso Sud della via tracciata da Canterbury a Roma.

Il medievista Pietro Dalena ripercorre nel catalogo che accompagna la mostra (Adda, pagg. 128, 20 euro) la storia della Via Francigena e risale alla Via Francesca, così detta per i Franchi di Carlo Magno che scendono dal Nord, rintraccia la mutazione del nome nel Seicento, puntualizza i nodi della rete di questo "collettore" di percorsi, storie e scambi. E così facendo rintuzza le riduzioni del fenomeno: «La via Francigena - scrive Dalena - non è una suggestione storiografica, né una "Fatamorgana", come incautamente è stata definita da qualche erudito, né un semplice itinerario letterario. È un cammino europeo di pellegrinaggio lungo un antico tracciato consolare strutturato che collegava il Nord Europa ai porti pugliesi dell'Adriatico».

Per Dalena, insomma, è «la testimonianza viva di un cammino, che ha misurato dell'uomo, nelle civiltà in cammino, il battito dell'animo profondo, lo spirito religioso, il senso della vita e della morte, la trasformazione delle cose nel tempo».

La lettura

Tempo assediato
Cos'è la poesia civile: la lezione di Patrikios

di **Giuseppe Goffredo**

Nel leggere questa piccola antologia di Titos Patrikios, *Tempo assediato* (appena pubblicata dalla pugliese Fallone editore), viene da pensare a quanto questo patriarca della poesia greca abbia amato frequentare e tornare in Puglia. Nel 2004, Carlo Azeglio Ciampi gli ha conferito l'onorificenza di Cavaliere della Repubblica per il suo contributo allo sviluppo dei rapporti culturali tra l'Italia e la Grecia. Molto ha fatto per lui il "greco italiano", traduttore ed editore Nicola Crocetti che ha pubblicato la doppia antologia *La casa e altre poesie* (Interlinea, 2009) e *La resistenza dei fatti* (Crocetti, 2007). Sue poesie sono state tradotte e pubblicate oltre che nei paesi europei, in Cina, Brasile, Egitto, Messico. Ha tradotto in greco fra l'altro testi di Hannah Arendt, Valdimir Majakowskij, Paul Éluard, Bertoldt Brecht e Paul Valéry.

D'altronde la sua è una vicenda che attraversa la storia del secondo Novecento, in Grecia e in Europa. In Italia ha vissuto per anni fra Palermo e Roma, in esilio, quando, dal 1966 al 1974, il regime dei Colonnelli ha tenuto sotto scacco la Grecia. "Non sono nato uomo compiuto,/ giorno per giorno cresceva la mia vita/ germogliando come un albero. / Non sono nato eroe,/ giorno per giorno cresceva la mia vita/ dentro paure stravinte./ Sono giunto vicino a voi con timore e speranza/ ho cercato di diventare come volevate/ per combattere insieme l'ingiustizia./ Tuttavia non mi curo più del vostro parere/ fin quando cercheremo responsabili/ fin quando metteremo a nudo la menzogna./ Non mi curo più del perdono di nessuno". È - tra le pagine di *Tempo assediato* - la poesia pensata di un uomo che attende sempre e mai si stanca di essere presente.

Le parole di Patrikios appaiono diastole stratificate in diretta sistole con la sua esistenza. L'esistenza a sua volta in interazione con il mondo. Chiunque conosca Titos percepisce subito la generosa forza della sua presenza. Al tempo stesso il rizoma sensibile del suo sentire. Le due cose insieme. L'uomo della storia, nella storia sofferta del poeta civile, catapultato nella vicenda umana della sua patria, la Grecia dal dopoguerra a oggi.



▲ **Il maestro**
Titos Patrikios in un ritratto di Dino Ignani, il fotografo dei poeti. Patrikios ha vissuto in Italia durante il regime dei Colonnelli in Grecia

In libreria



Titos Patrikios
Tempo assediato
Fallone
pagg. 56, 12 euro

La pugliese Fallone pubblica una raccolta di versi che scandisce il percorso del poeta greco oggi 96enne

Coincidono l'uomo e la poesia, la poesia e il suo essere al mondo, la biografia e l'opera. Uno dei pochi casi nel panorama fra i poeti mediterranei ed europei in cui questo accade. "Non toccava a me oggi./ Libero. Cercavano qualcun altro".

L'ironia amara, icastica di chi certi momenti li ha vissuti. Nel '44, durante l'occupazione nazifascista della Grecia, Patrikios, giovanissimo partigiano, è arrestato dai tedeschi e per miracolo sfugge alla condanna a morte. Ma l'impegno e la passione civile non smette, continua nei difficili anni della Grecia dopo Yalta, contesa fra l'Est e l'Ovest, fra sovietici e americani. Il poeta febbricitante è là, compassionevole a lottare: "amore divorante, implacabile/ con le ossa dei nostri compagni morti/ con gli occhi mangiati dalla febbre/ con i vento nero di prigioni e campi di concentramento". Aperto, poetico, si oppone al militarismo e al fascismo, sconta esilio e prigione dal 1951 al 1953 prima nell'isola Makronissos poi Aï -Stratis. In quegli anni non vive che filo spinato e repressione: "Così si trasformano in metallo le parole, / che con tanta difficoltà puoi toccare". Ma ogni sofferenza nuova porta a lui qualcosa di buono: nei giorni di confine conosce Yánnis Rítsos, Giorgos Seferis e altri intellettuali greci. Nel 1954 contribuisce, alla creazione della rivista *Epitheórisi Téchnis*, *Revue d'Art*, che molta influenza avrà in quel periodo per la rinascita della letteratura ad Atene.

Il titolo di questa microcosmica plaquette, *Tempo assediato* (curata e tradotta da Maria Caracausi), ci riporta a un pezzo dell'esistenza nomade di Patrikios: "Parigi, marzo 1962". Il poeta soggiorna in Francia dal 1959 al '64, studia sociologia all'École des Hautes Études de Parigi. Molti suoi libri di sociologia sono scritti in francese. Ed eccoci trasportati nella stanza di un incontro amoroso: "i nostri indumenti stanchi cominciarono a cadere/ senza pretesti né scambievole irruenza/ e rimasero i nostri corpi senza finzione/ apparve chiaramente quanto fosse lunga la strada/ quanto il nostro tempo fosse assediato, e noi/ due persone comuni, quasi inaccessibili".

Come in un quadro di Modigliani l'atmosfera è delicata, intesa, sfuggente nei gesti assegnati. Tutto si realizza davanti ai nostri occhi, eppure tutto ci rimanda ad altro. I due amanti sono calati in una incomprensibile umana incompiutezza del tempo che li "assedia". La lama insidiosa del mondo li divide e non permette di vivere fino in fondo il loro gesto amoroso: costruire la "lunga strada" che ogni "persona comune" desidera costruire per sé e per gli altri in quegli anni e in avvenire in Europa. Oggi, Titos Patrikios conta 96 stagioni e chissà cosa pensa del tempo presente sotto la minaccia delle armi, della guerra e delle tenebre sovraniste che vogliono ritornare, e con pochi poeti disposti a lottare.

Domani 100 bambini e ragazzi faranno da guide al Museo

Alla scoperta del MarTa di Taranto con gli Archeobimbi

Alla scoperta della storia con gli Archeobimbi. L'accesso alla cultura è valore e il valore comporta ricchezza economica, umana, sociale, sostenibilità, libertà e autodeterminazione di un popolo. È su queste basi che si sviluppa il progetto "ArcheoBimbi" del MarTa e il Protocollo d'Intesa tra il Museo archeologico nazionale di Taranto e l'Istituto Comprensivo "Alessandro Volta" di Taranto, che, oltre a sancire una collaborazione istituzionale di fatto certifica l'ingresso del MarTa nel Patto educativo di Comunità territoriale, di cui la Scuola "Volta" è ente capofila. Il lavoro di collaborazione tra il Museo e l'Istituto "Volta" si è sviluppato quest'anno attorno a un progetto di acquisizione e trasmissione delle conoscenze acquisite dagli studenti attraverso il progetto: "Le Radici: un ritorno alla nostra Itaca".

Circa 120 studentesse e studenti provenienti dalle Prime (ella scuola secondaria di primo grado "Alessandro Volta" di Taranto saranno, infatti, domani 1° giugno, archeo-guide lungo tutto il percorso espositivo del MarTa, nei turni di visita dalle 9 alle 11, dalle 11 alle 13 e dalle 17 alle 19. Altri 30 studentesse e studenti dell'Istituto Volta animeranno alcuni percorsi con esibizioni di chitarra, flauto traverso, violino e percussioni, grazie alle competenze acquisite dagli alunni nel corso di indirizzo musicale della scuola.



▲ **Stella Falzone**
È la direttrice del MarTa di Taranto

«Nel processo di trasformazione in senso rigenerativo e sostenibile del nostro modello di sviluppo abbiamo bisogno proprio di queste due componenti che oggi si incontrano al MarTa, i giovani e la cultura: patrimoni tangibili e intangibili che possono cambiare il corso della storia futura di questa comunità» ricorda la direttrice del Museo, Stella Falzone. Le archeoguide accompagneranno i visitatori lungo i due piani d'esposizione e, insieme al personale del MarTaA, faranno tappe davanti alle vetrine che espongono i reperti dedicati allo sport, alla musica e al mondo dell'infanzia. A loro saranno affidati anche i racconti di alcuni dei reperti identitari del MarTa, come la Tomba dell'Atleta, i pavimenti musivi di epoca romana o la recente acquisizione del Museo, ovvero il gruppo scultoreo di Orfeo e le Sirene. Il ticket per le visite è di 10 euro.

Sannicandro di Bari

Radici del Sud il grande salone di vino e olio

Conto alla rovescia per Radici del Sud, evento che punta i riflettori internazionali sulla produzione vinicola dell'Italia meridionale, che si concluderà lunedì 10 giugno nel Castello di Sannicandro di Bari con la XIX edizione del Salone dei vini e oli del Sud Italia e la possibilità per gli operatori del settore e gli appassionati di accedere ai banchi d'assaggio e incontrare i produttori presenti con in degustazione i 90 vini vincitori dell'edizione 2024 del concorso e la cena buffet sul tema "La sostenibilità sulla bocca di tutti".

Protagonisti di Radici del Sud saranno i vini da vitigni autoctoni di Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia, ma anche gli oli meridionali, e poi ancora il lavoro quotidiano di cantine, frantoi, produttori dell'agroalimentare, casari, pasticcieri e cuochi, con un paniere incredibile di prodotti che rappresentano la ricchezza e l'unicità del Sud Italia. Radici del Sud è un evento a cura di Propapilla – tourism wine&food, con il patrocinio di Comune di Sannicandro di Bari e Regione Puglia.



Il castello Il maniero federiciano a Sannicandro di Bari che ospiterà il Salone dei vini e dell'olio nell'ambito di Radici del Sud

TRAME

Eileen
di W. Oldroyd. con S. F. Hogan, A. Hathaway, S. Whigham (Drammatico)
La monotona vita di Eileen, che lavora in un carcere minorile, muta profondamente con l'arrivo nel penitenziario di una nuova, affascinante psicologa: Rebecca. Eileen si lascia coinvolgere da Rebecca in una situazione quanto mai inquietante e pericolosa...

Furiosa - A Mad Max Saga
di G. Miller. con A. Taylor-Joy, C. Hemsworth, Y. Abdul-Mateen II (Azione)
Quinto capitolo della saga Mad Max, è il prequel del quarto. In un mondo apocalittico, segnato dalla violenza, la piccola Furiosa, rapita e strappata alla madre, cresce con un unico desiderio: vendicarsi del suo sequestratore.

IF - Gli amici immaginari
di J. Krasinski. con R. Reynolds, C. Fleming (Commedia)
Molti bambini hanno amici immaginari, che dimenticano una volta adulti. Ma questi amici immaginari continuano ad esistere ed un uomo possiede il dono di vederli e sentirli, scoprendoli pieni di un rancore che potrebbe destabilizzare il mondo reale.

Il gusto delle cose
di T. A. Hung. con J. Binoche, B. Magimel, E. Salinger (Drammatico)
Dodin, il più raffinato cuoco nella Francia del primo '900, si avvele da sempre dell'aiuto della cuoca Eugenie e la passione che li unisce fra i fornelli, fa nascere fra i due un sentimento amoroso. Ma Eugenie è recalcitrante al matrimonio...

Il regno del pianeta delle scimmie
di W. Ball. con F. Allan, P. Macon, O. Teague (Azione)
Ennesimo capitolo della celebre saga, ambientato diverse generazioni dopo il regno di Cesare. Le scimmie, specie dominante, vivono in armonia con gli umani, finché un nuovo tirannico leader decide di stabilire un nuovo potere.

L'arte della gioia - Parte 1
di V. Golino, N. Gelormini. con T. Insolia, J. Trinca, V. Bruni Tedeschi (Drammatico)
Nella poverissima Sicilia del primo novecento, Modesta viene spedita in convento e successivamente approda a servizio in una casa di aristocratici. Decisa ad emanciparsi, Modesta non esita a compiere scelte atroci, senza provare alcun senso di colpa.

L'esorcismo - Ultimo atto
di J. J. Miller. con R. Crowe, A. Goldberg, S. Mathis (Horror)
Attore alla deriva, Anthony viene ingaggiato come protagonista di un film horror sugli esorcismi. La sua felicità è di breve durata perché sul set iniziano a verificarsi misteriosi fenomeni che lo trascinano in un baratro di follia...

Marcello mio
di C. Honoré. con C. Mastroianni, C. Deneuve, F. Luchini (Drammatico)
Come dichiarazione d'amore nei confronti del padre, Chiara Mastroianni si identifica con Marcello, indossandone gli abiti, muovendosi e comportandosi come lui. Chiara coinvolge nell'esperienza donne e colleghi che hanno conosciuto Marcello.

Le trame, i trailer e le news al cinema



GIUDIZIO CRITICO: fonte Internet Movie Database (IMDb)
da non perdere ★★★★★ / molto bello ★★★★ / interessante ★★★ / così così ★★ / brutto ★

Cinema Bari

Ciaky Multisala
http://www.ciaky.it/programmazione/ — Traversa via Bitonto - Aeroporto Bari-Palese

Film	Giudizio	Orari
Eileen VM 14	★★★★	19.15-21.00 (€6,50)
Furiosa - A Mad Max Saga	★★★★★	20.40 (€6,50)
IF - Gli amici immaginari	★★★★	16.30-18.40 (€6,50)
L'arte della gioia - Parte 1		16.30-20.45 (€6,50)
L'esorcismo - Ultimo atto VM 14		17.00-19.00-21.00 (€7,00)
Marcello mio	★★★★	18.30-20.50 (€6,50)
Me Contro te il Film - Operazione Spie		17.30-18.50 (€6,50)
Rosalie	★★★★	16.30-20.45 (€6,50)
The penitent	★★★	16.30-18.50 (€6,50)
Vangelo secondo Maria	★★★	21.00 (€6,50)
Vincent deve morire VM 14	★★★★	16.30-18.40 (€6,50)

Cinema ABC
Via Marconi, 41

Non pervenuto

Il Piccolo Circuito d'Autore
Via Giannone, 4 Santo Spirito - 080/4117036

Film	Giudizio	Orari
Rosalie	★★★★	18.30 (€6,50)
Vincent deve morire VM 14	★★★★	20.45 (€6,50)

Multicinema Galleria
www.multicinemagalleria.it — C.so Italia, 15-17 - 080/5214563

Film	Giudizio	Orari
Eileen VM 14	★★★★	21.05 (€7,00)
Furiosa - A Mad Max Saga	★★★★★	15.40-18.00-21.00 (€7,00)
Haikyu!! The Dumpster Battle	★★★★	16.10 (€7,00)
I Dannati	★★★★	18.30 (€7,00)
IF - Gli amici immaginari	★★★★	16.05 (€7,00)
Il gusto delle cose	★★★★	15.45 (€7,00)
L'arte della gioia - Parte 1		18.00-21.00 (€7,00)
L'esorcismo - Ultimo atto VM 14		16.05-18.35-21.15 (€7,00)
Marcello mio	★★★★	15.50-20.45 (€7,00)
Me Contro te il Film - Operazione Spie		16.00-17.40-19.15 (€7,00)
The penitent	★★★	18.15-21.10 (€7,00)
Vangelo secondo Maria	★★★	18.20-20.50 (€7,00)

Nuovo Splendor Circuito d'Autore
http://www.pierrotlefou.eu/splendor.htm — Via Buccari, 24 - 080/5569729

Film	Giudizio	Orari
Il Caso Goldman	★★★★	17.00-19.00-21.00 (€6,50)

UCI Cinemas Bari
www.ucicinemas.it — Via Giannini, 9

Film	Giudizio	Orari
Abigail VM 14	★★★★	22.50 (€6,50)
Eileen VM 14	★★★★	20.30 (€6,50)
Furiosa - A Mad Max Saga	★★★★★	16.00 (€5,50)-19.05-22.15 (€6,50)
Haikyu!! The Dumpster Battle	★★★★	19.10-21.20 (€7,50)
IF - Gli amici immaginari	★★★★	16.50 (€5,50)-19.30 (€6,50)
Il regno del pianeta delle scimmie	★★★★	16.05 (€5,50)-22.00 (€6,50)
L'arte della gioia - Parte 1		19.15 (€6,50)
L'esorcismo - Ultimo atto VM 14		17.10 (€5,50)-20.00-22.20 (€7,50)
Me Contro te il Film - Operazione Spie		16.15-17.00-18.15-18.45 (€5,50)
Vangelo secondo Maria	★★★	22.30 (€6,50)

In Provincia

Teatro dei Trulli
Via Ungaretti, 26 - 080/2071760 **ALBEROBELLO**

Riposo

Multicinema Teatro Mangiatordi
Via E. Montale snc - 080/3114575 **ALTAMURA**

Film	Giudizio	Orari
Eileen VM 14	★★★★	19.15-21.30 (€7,00)
Furiosa - A Mad Max Saga	★★★★★	20.45 (€7,00)
Garfield: una missione gustosa	★★★★	17.15 (€7,00)
IF - Gli amici immaginari	★★★★	17.30 (€7,00)
L'esorcismo - Ultimo atto VM 14		19.30-21.30 (€7,00)
Me Contro te il Film - Operazione Spie		17.00-18.15-19.30 (€7,00)
The penitent	★★★	17.15-21.00 (€7,00)
Vangelo secondo Maria	★★★	19.30 (€7,00)

Coviello
Via Repubblica, 45 - 080/3751582 **BITONTO**

Film	Giudizio	Orari
Me Contro te il Film - Operazione Spie		17.00-19.00-21.00 (€6,00)

The Space Cinema
Centro comm.le Auchan - Via Noicattaro 2 **CASAMASSIMA**

Film	Giudizio	Orari
Abigail VM 14	★★★★	22.20
Furiosa - A Mad Max Saga	★★★★★	18.50-21.30
Haikyu!! The Dumpster Battle	★★★★	17.20-19.40-21.10
IF - Gli amici immaginari	★★★★	16.20-17.40-20.20
Il regno del pianeta delle scimmie	★★★★	17.50-21.50
L'arte della gioia - Parte 1		18.00
L'esorcismo - Ultimo atto VM 14		16.15-18.20-20.50-22.30
Me Contro te il Film - Operazione Spie		16.00-16.30-17.30-18.30-19.30-20.30-21.25
The penitent	★★★	19.00
Vincent deve morire VM 14	★★★★	22.00

Cine Teatro Apulia
Via Luigi Cardorna, 68 - 080/6457080 **CASSANO DELLE MURGE**

Film	Giudizio	Orari
Vangelo secondo Maria	★★★	18.00-20.30 (€6,00)

Milleluci
Via Marconi, 58 - 080/2059486 **CASTELLANA GROTTE**

Chiuso per lavori

Cine Teatro Norba
Piazza della Repubblica, 29 - 080/4959547 **CONVERSANO**

Film	Giudizio	Orari
Furiosa - A Mad Max Saga	★★★★★	20.45 (€6,50)
L'esorcismo - Ultimo atto VM 14		17.45-19.45-21.40 (€6,50)
Marcello mio	★★★★	17.30-19.30 (€6,50)
Me Contro te il Film - Operazione Spie		18.10-19.30 (€6,50)
Vangelo secondo Maria	★★★	21.30 (€6,50)

Alfieri
Largo Aregano - 080/3588551 **CORATO**

Film	Giudizio	Orari
Furiosa - A Mad Max Saga	★★★★★	19.00 (€6,00)
Me Contro te il Film - Operazione Spie		18.00-19.30 (€6,00)
Riposo		
Vangelo secondo Maria	★★★	19.00 (€6,00)

UCI Cinemas Seven
Via Federico Fellini, 80 - 080/3483295 **GIOIA DEL COLLE**

Film	Giudizio	Orari
Furiosa - A Mad Max Saga	★★★★★	18.50 (€5,50)-21.50 (€6,50)
Haikyu!! The Dumpster Battle	★★★★	16.40 (€6,50)-22.00 (€7,50)
IF - Gli amici immaginari	★★★★	16.50 (€5,50)
L'arte della gioia - Parte 1		20.10 (€6,50)
L'esorcismo - Ultimo atto VM 14		19.30-22.10 (€6,50)
Me Contro te il Film - Operazione Spie		16.30-17.15-18.15 (€5,50)-19.15 (€6,50)

Metropolis Circuito d'Autore
Via Baracca - 080/4713038 **MOLA DI BARI**

Film	Giudizio	Orari
Buena Vista Social Club (versione restaurata)	★★★★	18.50 (€6,00)
Furiosa - A Mad Max Saga	★★★★★	20.50 (€6,00)
I Dannati	★★★★	19.35 (€6,00)
Il gusto delle cose	★★★★	21.20 (€6,00)
L'arte della gioia - Parte 1		17.30 (€6,00)
Marcello mio	★★★★	21.30 (€6,00)
Me Contro te il Film - Operazione Spie		17.30-20.20 (€6,00)
Quell'estate con Irene	★★★	19.45 (€6,00)
The penitent	★★★	17.35-21.40 (€6,00)
Vangelo secondo Maria	★★★	17.35 (€6,00)

UCI Cinemas Molfetta
SS 16 bis uscita Molfetta Zona Industriale **MOLFETTA**

Film	Giudizio	Orari
Challengers	★★★★	21.50 (€8,50)
Eileen VM 14	★★★★	17.10 (€6,50)-19.30 (€8,50)
Furiosa - A Mad Max Saga	★★★★★	16.30 (€6,50)-19.00-22.15 (€9,50)-21.30 (€8,50)
Garfield: una missione gustosa	★★★★	16.30 (€6,50)
Haikyu!! The Dumpster Battle	★★★★	17.10 (€6,50)-19.15-21.20 (€9,50)
IF - Gli amici immaginari	★★★★	16.40 (€6,50)-19.00-20.00-21.00 (€8,50)
Il regno del pianeta delle scimmie	★★★★	16.30 (€6,50)-19.00-22.10 (€8,50)
L'arte della gioia - Parte 1		19.10 (€8,50)
L'esorcismo - Ultimo atto VM 14		16.20 (€7,50)-20.00-22.20 (€10,50) 21.30 (€9,50)
La profezia del male VM 14	★★★	22.30 (€8,50)
Marcello mio v.o.	★★★★	16.25 (€6,50)
Me Contro te il Film - Operazione Spie		16.15-18.15 (€7,50)-17.00-17.30 (€6,50)-19.00-19.20 (€8,50)
The Fall Guy	★★★★	21.55 (€8,50)
The penitent	★★★	16.30 (€6,50)-19.10 (€8,50)
Vangelo secondo Maria	★★★	19.40 (€8,50)
Vincent deve morire VM 14	★★★★	22.30 (€8,50)

Multisala Vignola Circuito d'Autore
Viale Rimembranze, 13 - 080/4249910 **POLIGNANO A MARE**

Film	Giudizio	Orari
Buena Vista Social Club (versione restaurata)	★★★★	19.10-21.15 (€6,50)
Furiosa - A Mad Max Saga	★★★★★	21.00 (€6,50)
Me Contro te il Film - Operazione Spie		18.15-20.00 (€6,50)
Ritratto di un amore VM 14	★★★★	19.10-21.15 (€6,50)

Pixel Cinema
Via Stazione, 49 - 080/3022303 **SANTERAMO IN COLLE**

Film	Giudizio	Orari
Buena Vista Social Club (versione restaurata)	★★★★	20.30 (€6,00)
Furiosa - A Mad Max Saga	★★★★★	21.00 (€6,00)
IF - Gli amici immaginari	★★★★	18.15 (€6,00)
L'arte della gioia - Parte 1		17.45-20.45 (€6,00)
L'esorcismo - Ultimo atto VM 14		19.45-21.45 (€6,00)
Me Contro te il Film - Operazione Spie		18.00-19.30 (€6,00)
Vangelo secondo Maria	★★★	17.30 (€6,00)

Piccolo Osservatorio Circuito d'Autore
Largo Pappagallo, 13 - 347/0103470 **TERLIZZI**

Film	Giudizio	Orari
Buena Vista Social Club (versione restaurata)	★★★★	21.00 (€6,00)

Barletta Andria Trani

Multisala Cinemars Andria
Contrada Barbadangelo c/o Ipercoop Andria - 0883/261022 **ANDRIA**

Film	Giudizio	Orari
Abigail VM 14	★★★★	21.40 (€8,00)
Eileen VM 14	★★★★	19.15-21.30 (€8,00)
Furiosa - A Mad Max Saga	★★★★★	19.00-21.00 (€8,00)
Haikyu!! The Dumpster Battle	★★★★	19.00 (€8,00)
IF - Gli amici immaginari	★★★★	19.00 (€8,00)
Il regno del pianeta delle scimmie	★★★★	21.05 (€8,00)
L'arte della gioia - Parte 1		19.00-21.15 (€8,00)
L'esorcismo - Ultimo atto VM 14		19.00-22.00 (€8,00)
La profezia del male VM 14	★★★	22.00 (€8,00)
Me Contro te il Film - Operazione Spie		19.00-20.30-22.00 (€8,00)
The penitent	★★★	19.00-21.30 (€8,00)
Vangelo secondo Maria	★★★	19.30 (€8,00)

Multisala Roma Circuito d'Autore
Via Flavio Giugno, 6 - 0883/542622 **ANDRIA**

Film	Giudizio	Orari
L'arte della gioia - Parte 1		18.00-21.00 (€5,50)
Marcello mio	★★★★	18.20-21.30 (€5,50)
Me Contro te il Film - Operazione Spie		17.00-18.30 (€5,50)
Vangelo secondo Maria	★★★	17.30-19.50-21.40 (€5,50)

Multisala Opera Circuito d'Autore
Via Imbriani, 27 - 0883/510231 **BARLETTA**

Film	Giudizio	Orari
Eileen VM 14	★★★★	18.00-21.00 (€7,00)
Il Caso Goldman	★★★★	18.00 (€7,00)
Marcello mio	★★★★	21.00 (€7,00)
The penitent	★★★	18.00-21.00 (€7,00)

Paolillo
Corso Garibaldi, 25/29 - 0883/531022 **BARLETTA**

Film	Giudizio	Orari
L'arte della gioia - Parte 1		18.30 (€6,50)
L'esorcismo - Ultimo atto VM 14		21.00 (€6,50)
Me Contro te il Film - Operazione Spie		18.30 (€6,50)

Politeama Italia
via Montello, 6 - 080/3968048 **BISCEGLIE**

Film	Giudizio	Orari
Furiosa - A Mad Max Saga	★★★★★	21.10 (€8,00)
L'esorcismo - Ultimo atto VM 14		17.20-19.20-21.30 (€8,00)
Me Contro te il Film - Operazione Spie		17.00-18.10 (€8,00)
The penitent	★★★	17.00-19.15-21.20 (€8,00)
Una storia nera	★★★	17.25 (€8,00)
Vangelo secondo Maria	★★★	19.30-21.35 (€8,00)

Musei Puglia

Pinacoteca metropolitana — "Corrado Giaquinto" via Spalato 19 **BARI**
Dal martedì al sabato, dalle 9 alle 19, domenica dalle 9 alle 13 (chiusura il lunedì). Info 080.541.24.20.

Museo archeologico di Santa Scolastica — Via Venezia, 73 **BARI**
Dal martedì al sabato dalle 9 alle 19. Domenica e festivi dalle 9 alle 13 (chiuso il lunedì). Info cittametropolitana.ba.it.

Spazio Murat — Piazza del Ferrarese **BARI**
Aperto dalle 10 alle 20 (chiusura sabato e domenica). Info 080.205.58.

MarTa — Via Cavour 10 **TARANTO**
Dal martedì al sabato dalle 8,30 alle 19,30; domenica dalle 9 alle 13 e dalle 15,30 alle 19,30. Info 099.453.21.12.

Castel del Monte — Strada statale 170 **ANDRIA**
Aperto dal lunedì alla domenica dalle 10 alle 18. Info 327.980.55.51.

Castello Alfonsino — Via Torpediniera Cimene **BRINDISI**
Aperto tutti i giorni, dal lunedì alla domenica, con visite guidate dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20. Info 379.265.32.44.

Must museo storico — Via degli Ammirati, 11 **LECCE**
Aperto, con orario continuato, dalle 10 alle 21 (chiuso il lunedì). Info 0832.24.10.67.

Parco archeologico Egnazia — Via delle Carceri 87 a **FASANO**
Dal lunedì alla domenica, dalle 8,30 alle 19,30. Info 080.482.90.56.

Teatri Bari

Auditorium Nino Rota — via Vittoriano Cimmarrusti, 2
Dal 1 giugno **Concerti di Santa Cecilia** con Eccellenze del Conservatorio "Niccolò Piccinni" di Bari.

Palazzo Pesce — Via Van Westerhout 24, Mola di Bari 3931340912
Ore 21.00 **FaberCastle La musica di Fabrizio De Andrè** con Pasquale Stefano pianoforte, Daniele Cappucci contrabbasso, Fabio Accardi batteria.

Teatro Kismet Opera — strada S. Giorgio Martire, 22/f 080/5797667
Mercoledì 12 **Maggio all'infanzia 2024: Prima...poi**.

Teatro Petruzzelli — Corso Camillo Benso di Cavour, 12 080/9752810
Martedì 4 **Stagione Concertistica** con Michele Campanella pianoforte.

Bari Provincia - BAT

BARLETTA — GOS - Giovani Open Space — Viale Marconi, 49
Auditorium Gos - Viale Marconi 41, Barletta- Sulla scia del grecale: da Vivaldi a Doppler con Soundiff Orchestra sabato 1.

BITONTO — Luce Music Festival — Luoghi Vari
Eremo Club - Molfetta Vasco Brondi "Un segno di vita" sabato 15.

TERLIZZI — Fabularium — S.E.R.R.E.
Il Festival delle fiabe Dal 1 giugno.

TRANI — Palazzo Beltrani — Via Beltrani, 51
Ore 17.30 **Sulle note di Puccini** con Classe di Canto della Prof.ssa Antonia Giove

Nelle province

LECCE — Politeama Greco — Via XXV Luglio, 30 0832/241468
Officine della Danza - Alice in Wonderland di Cristina Carallo & Federica Miccoli lunedì 17.

LECCE — Sala Giardino — Via Lino Suppressa
Di tanti palpiti - Concerto per flauto e arpa con Luigi Bisanti flauto, Alessandra Targa arpa venerdì 14.

TARANTO — Amici della Musica
Museo DiocesanoQuartetto Santorsola con chitarre: Antonio Rugolo, Angelo Gillo, Vincenzo Zecca, Livio Grasso mercoledì 5.

TARANTO — Orfeo — Via Pitagora, 78 099/4533590
Lucilla sabato 1.

MARTINA FRANCA — Cinema Teatro Nuovo — Via G. Fanelli, 25 080 4301491
Festival Un altro genere di forza: Erica Mou in concerto venerdì 7.

IL CARTELLONE

Simple Minds e Salmo La Festa del Mare accende l'estate a Bari

di **Vito Marinelli**

Una festa sonora lunga tutta l'estate, che mette insieme rock, pop, musica d'autore, jazz e tutte le divagazioni contemporanee pianistiche, ovvero Locus Festival, Bari in Jazz e Bari Piano Festival. Insieme al Premio Nino Rota, ospitato nella frazione di Torre a Mare, il luogo del cuore prescelto dal grande compositore per oltre trent'anni. Bari è pronta ad ospitare la settima edizione della Festa del Mare, con un unico cartellone che prende il via il prossimo 6 giugno per concludersi il 1° settembre.

Inizio il 6 giugno con l'anteprima speciale del Bari Piano Festival, diretto dal maestro Emanuele Arciuli, con musicisti della scena internazionale, tra produzioni consolidate e giovani talenti emergenti. Il Fortino Sant'Antonio sarà il seducente set per ospitare il concerto del pianista Richard Steinbach con un'antologia di composizioni del repertorio contemporaneo americano.

A fine giugno poi al via il Locus Festival edizione numero 20. Si comincia il 28 alla Fiera del Levante con il cantautorato indie di Calcutta, il giorno dopo, sul lungomare, sarà la volta del vorticoso rap elettronico di Salmo & Noyz Narcos, dal vivo con i brani dell'ultimo album *Cult*, promosso da un corto firmato Dario Argento. Gran finale il 30 giugno sulla rotonda Paolo Pinto con i Simple Minds. Un concerto inserito nel Global Tour, per riascoltare successi eterni come *Love song*, *Someone, somewhere in summertime*, *Alive and kicking*, solo per citarne alcuni. La Festa del Mare riprende a metà luglio con la 21° edizione della rassegna Bari in Jazz, curata da Koblan Amissah Bonaventure.

Due i concerti in programma: il primo il 13 luglio, nel cortile della chiesa del Redentore, con il live dei Bokantè. Una formazione multiculturale, con un repertorio che fonde e intreccia ritmi africani, melodie caraibiche e influenze rock. Secondo appuntamento il 29 agosto a Torre a Mare, con l'esibizione dei Lumènea, diretti da Ambrogio Sparagna.





▲ **I protagonisti**
Il pianista Richard Steinbach e, a sinistra, la band dei Simple Minds in concerto a Bari per il Locus

> Giovedì prossimo sulla terrazza del Fortino l'anteprima del Piano festival con il concerto di Richard Steinbach

Il cartellone vero del Bari Piano festival partirà il 22 agosto sul sagrato di San Nicola con il recital di Alessandro Taverna, con gli *Studi Trascendentali* di Liszt. Il giorno dopo il primo dei due concerti al tramonto a Torre Quetta con il pianista finlandese Iiro Rantala. L'altro è in programma il 29 agosto con Antonio Faraò. Novità di quest'anno il concerto notturno (inizio dopo mezzanotte) il 24 giugno al Fortino con due giovani talenti italiani, Flavia Salemme e Simone Librale. Mentre lunedì 26 al chiostro di Santa Chiara, in esclusiva nazionale, recital della pianista australiana Lisa Moore.

Spazio anche per i libri con Carlo Fontana, ex sovrintendente del teatro alla Scala, domenica 25 agosto, sempre a Santa Chiara, con *Sarà l'avventura* (Il Saggiatore), mentre il 27 agosto ci sarà Francesco Carofiglio con *La stagione bella* (Garzanti).

Ultimo evento della Festa il Premio Nino Rota, curato da Gianluigi Trevisi, dal 31 agosto al 1° settembre a Torre a Mare. Nella prima serata in programma due set. Il primo con il pianista Roberto Cherillo, che eseguirà estratti dalla colonna sonora del film di Simone Manetti *Sono innamorato di Pippa Bacca*, ispirato alla tragica vicenda dell'artista uccisa in Turchia mentre tentava di attraversare il paese vestita con un abito da sposa. A seguire il live di Kekko Fornarelli, musicista barese che negli ultimi anni è particolarmente impegnato nella scrittura di musiche da film.

Chiusura il 1° settembre con due sonorizzazioni filmiche: la prima con l'ensemble del musicista e compositore Roberto Salahaddin Re David per *Metamorphosis* di Michele Fasano. La seconda è dedicata al capolavoro dell'espressionismo tedesco *Nosferatu* di F. W. Murnau, con Karim Qqru degli Zen Circus, Xabier Iriondo degli Afterhours e Corrado Nuccini dei Giardini di Mirò. Info: festadelmarebari.it.

L'anteprima

Tre rassegne per un'estate al cinema



La sede dell'Apulia Film Commission

di **Antonella W. Gaeta**

Dal 4 giugno al 30 luglio, tra Cineporto e Arena dell'Apulia Film House, nella Fiera del Levante, 15 appuntamenti con "Restauri" "Geografie contemporanee" e "Registi fuori dagli ScheRmi"

Tre strade tematiche come altrettanti sentieri luminosi su piste di atterraggio o, se si preferisce, di decollo. Tripartita è, infatti, la stagione delle proiezioni che propone per l'estate Apulia Film Commission, da martedì 4 giugno a martedì 30 luglio, tra Cineporto e Arena dell'Apulia Film House, sempre all'interno della Fiera del Levante e a ingresso libero. Le tre rassegne, per 15 appuntamenti, sono: "Geografie contemporanee", ovvero uno sguardo sul recente cinema d'autore internazionale, tra commedia, noir, melò e film fantastico; "Registi fuori dagli ScheRmi", quattordicesima edizione che, come da tradizione, rimane nel solco del panorama contemporaneo, con gli autori in sala; "Restauri: corpo sociale, riflessioni cinematografiche", ciclo che si ricollega con le iniziative della Mediateca Regionale Pugliese, chiusa ormai da sei mesi, e parte dal concetto di corpo tra individualità e collettività, materia e metafora, poetica e politica, con 6 proiezioni di altrettanti capolavori restaurati e distribuiti dalla Cineteca di Bologna. Accanto a questi tre cicli principali, l'omaggio al regista Nico Cirasola, con la proiezione il 26 giugno di *Odore di pioggia*"e il critico Roberto Silvestri in sala a parlarne. «La programmazione - commenta la presidente di Afc Annamaria Tosto -, segna l'inizio di un percorso nel segno di un rinnovato impegno nella diffusione della cultura cinematografica ed è l'anticipazione della prossima stagione che vedrà moltiplicate le proposte. Riportare nelle sale il pubblico è possibile sollecitandone il piacere della visione in comune, rinnovando il rito del confronto di opinioni, accendendo la curiosità per i linguaggi nuovi, riproponendo la magia del buio in sala e di uno schermo condiviso». Tutte le proiezioni saranno approfondite con critici ed esperti. Si comincia martedì 4 al Cineporto alle 21, per il ciclo "Geografie contemporanee", con il messicano *Memory* di Michel Franco, in concorso all'ultima a Mostra di Venezia. Le altre "geografie" riguarderanno il 6 Christian Petzold con *Il cielo brucia*, Mikael Hers con *Passeggeri della notte*; Dominique Abel e Fiona Gordon con *I misteri del bar Étoile*; Anna Novion con *Il teorema di Margherita* e Levian Koguashvili con *Brighton 4th*. Tra i restaurati si rivedrà *Videodrome* di Cronenberg, *Gli amori di una bionda* di Forman, *La signora della porta accanto* di Truffaut, *Watermelon Man* di Van Peebles, *El* di Buñuel, *The Elephant man* di Lynch. I registi fuori dagli schermi sono Brando de Sica con *Mimì – Il principe delle tenebre*, e Tizza Covi e Rainer Frimmel con *Vera*, ospite Vera Gemma.


Duo Lapo Vannucci e Luca Torrigiani ospiti a Palazzo De Mari per il recital "Equilibri sonori"

Acquaviva delle Fonti

Concerto per chitarra e piano con l'Italia del duo Rospigliosi

Lapo Vannucci e Luca Torrigiani ospiti nella Sala Colafemmina di Palazzo De Mari per il recital "Equilibri sonori"

di **Riccardo Fanizza**

È una strana coppia artistica il Duo Rospigliosi formato da Lapo Vannucci e Luca Torrigiani, musicisti che hanno approfondito la loro formazione anche all'École Normale de Musique de Paris. Strana nel senso che non è usuale ascoltare nelle sale da concerto una combinazione strumentale tra chitarra classica e pianoforte, cosa che accadrà stasera (ore 20) ad Acquaviva delle Fonti, nella Sala Colafemmina di Palazzo De Mari, per la stagione concertistica dell'associazione Colafemmina. della quale i due interpreti sono ospiti con il recital "Equilibri sonori". Un progetto interamente dedicato a musicisti italiani con un percorso storico di composizioni originali per un'insolita quanto affascinante esplorazione sulle possibilità timbriche ed espressive generate dall'inconsueta unione tra chitarra e pianoforte, alla ricerca, per l'appunto, di continui equilibri sonori attraverso la tavolozza di colori davvero ampia che i due strumenti offrono.

Il programma si apre con lo stile dell'ouverture operistica tipica della musica rossiniana, e un'operazione assai in voga nei salotti ottocenteschi: cioè, quella di riportare in ambito cameristico la musica che il pubblico aveva ascoltato e amato nei teatri d'opera. E, infatti, la serata prende il via con *Deuxième Aire*, pagina ispirato al *Mosé* rossiniano nata dalla fantasia di Matteo Carcassi, un virtuoso della chitarra della prima metà dell'Ottocento all'epoca molto famoso come concertista.

L'ascolto si snoderà subito dopo attraverso il geniale equilibrio della *Fantasia op. 145* di Mario Castelnuovo-Tedesco, compositore di origine ebraica che, in seguito alle leggi razziali del regime fascista, fu costretto a emigrare in America, dove scrisse tanta musica per il cinema di Hollywood e dedicò al grande chitarrista Andrès Segovia e alla moglie Paquita quel vero capolavoro del repertorio per chitarra e pianoforte che è il brano scelto per questo concerto. Il Duo Rospigliosi rende anche omaggio al Sud Italia e ai suoi autori, a partire da Vito Nicola Paradiso, compositore di Santeramo in Colle, e dal suo *Oremus in Assisi*, un brano incardinata su un linguaggio leggero e moderno, a tratti modernissimo, che descrive l'esperienza spirituale del compositore nei luoghi di San Francesco, dal rintocco delle campane iniziale, al risveglio primaverile che anima la campagna umbra, fino all'arrivo davanti alla maestosa Basilica. Sempre di Paradiso è il brano successivo, un'*Elegia per chitarra sola* dedicata al grande Ennio Morricone. E sempre per chitarra sola, è l'elegante *Studio n. 2* di Teresa Procaccini, la novantenne compositrice di Cerignola che ha dovuto faticare non poco per abbattere muri di pregiudizi, anche per non essersi mai piegata agli indirizzi accademici atonali dell'avanguardia che occupavano i vertici culturali degli anni della propria giovinezza, quando sognava di andare oltreoceano e il *Sogno Americano* divenne solo una composizione, dalla quale si ascolterà Empire State Building per piano solo.

Si chiuderà con le atmosfere evocative di *Strati* del compositore palermitano post-minimalista Francesco di Fiore e le pennellate di *Cézanne* e *Formentera* firmate da Luciana Bigazzi e Maurizio Colonna. Info 335.1406658.

Auditorium Vallisa

Fimmene, Villani canta le voci del Sud

Si chiama *Fimmene* lo spettacolo che fonde teatro e musica per portare sul palco la complessità della figura femminile. Così il secondo appuntamento della rassegna "Incroci" è nato dalla collaborazione tra la compagnia Astràgali Teatro e la cantante Anna Cinzia Villani andrà in scena alle 21 di questa sera all'Auditorium Vallisa. Sul palco ci sarà un lavoro che è frutto di una lunga ricerca sui canti popolari salentini e condotta dalla stessa Villani. Al centro dell'azione scenica ci saranno le melodie intonate dalle donne che raccontano, attraverso suoni e parole, un mondo femminile caratteristico del passato e ormai perduto. Sono voci che si elevano nei luoghi tipici del Sud, tra gli ulivi, i campi rossi e i muretti a secco, cantando la fatica del lavoro, i sentimenti d'amore, la nostalgia, la lotta per la sopravvivenza e il desiderio di un futuro sereno. A queste sonorità, animate da più voci, Fabio Tolledi, regista di Astràgali, associa i suoi testi poetici e le sue note con parole che si alternano e si intrecciano armoniosamente a suoni che parlano di antichi gesti. Storie, tradizioni e culti popolari della tradizione salentina saranno ricordati e assumeranno significati nuovi, contemporanei e sfuggenti. Tutto questo si alternerà per garantire un affresco affascinante di ciò che è stato e che rivive grazie alle voci delle donne che stasera saliranno sul palco: Anna Cinzia Villani e le attrici Roberta Quarta e Simonetta Rotundo. Ingresso a pagamento. Info vallisa.it. – **r.l.**


Lo spettacolo Una scena di *Fimmene* in programma questa sera all'auditorium Vallisa

Piccinni

"C'era una volta" tutte le favole rilette in musica

Una serata dedicata alle favole della nostra infanzia per far sognare, attraverso la musica, grandi e piccini. Stasera, alle 20,30, l'appuntamento è al Teatro Piccinni dove l'Orchestra sinfonica della Città metropolitana di Bari si esibirà in un concerto dal titolo "C'era una volta". La programmazione di questa sera sarà un omaggio alle favole che hanno come protagonisti gli animali, da *La Gazza ladra* a *Le boeuf sur le toit* (Il Bue sul tetto), fino alla nota opera di Sergej Prokof'ev, *Pierino e il lupo*, che verrà eseguita nella seconda parte del concerto-rappresentazione con la voce recitante dell'attore Antonio Stornaiolo. Nella prima parte l'Orchestra, diretta dal maestro americano Lawrence Golan, eseguirà un'Ouverture da *La gazza ladra* di



L'Orchestra sinfonica della Città metropolitana di Bari protagonista del concerto al teatro Piccinni

Gioachino Rossini e, poi, *Le boeuf sur le toit*, una tra le prime composizioni che resero Darius Milhaud celebre al grande pubblico. Mentre la seconda parte della serata sarà dedicata all'opera di Prokof'ev, *Pierino e il lupo* con l'esecuzione della composizione musicale di Federico Biscione affidata a flauto, oboe, clarinetto, fagotto, tromba, tre corni, trombone, timpani, percussioni e archi. Nello specifico la composizione farà da introduzione strumentale alla favola musicale di *Pierino e il Lupo* poiché legata ad essa da molti temi che si intrecciano e si mescolano come se fossero un mosaico. Pezzi questi ultimi che si completeranno fino ad arrivare a quello unificante e principale rappresentato dagli stessi tempi e stesso stile del lavoro di Prokof'ev. L'obiettivo della serata è quello di parlare dell'Opera, sebbene in forma più contenuta, creando così una composizione per bambini che possa coinvolgere non solo i più piccoli ma anche gli adulti. Ingresso a pagamento. Info 080.577.24.65.



Duo
I Rizomagic saranno tra gli ospiti di questa sera della rassegna Obs promossa da Experimenta. Alle 21,15 all'Officina degli Esordi

Officina degli Esordi

Queer, femme e intersessuale il trittico live per Experimenta

Satin De Compostela, R.Y.F e il duo Rizomagic ospiti della rassegna Obs oltre elettronica e pop

di **Rosanna Luise**

Diritti, libertà sessuale e sperimentazione di nuovi generi musicali si alterneranno nel corso di tutta la serata con Satin De Compostela, R.Y.F e il duo Rizomagic. Saranno proprio loro gli ospiti di questa sera della rassegna Obs promossa da Experimenta. L'appuntamento con i tre protagonisti dei live si terrà alle 21,15 all'Officina degli Esordi. Qui andrà in scena un trittico inaspettato e variegato sia dal punto di vista musicale sia dei contenuti extra e perfettamente in linea con l'evoluzione della kermesse che, negli ultimi anni, ha indirizzato il suo sguardo, oltre a singolari approcci verso generi consolidati come elettronica e pop, anche verso tematiche di genere e di inclusione sociale. Non sorprende infatti che l'appuntamento di oggi parta proprio dal mix di iconografia del paganesimo slavo e di mitologia dell'essere Queer, Femme e Intersessuale, portato sul palco dalla producer polacca Satin de Compostela a cui farà eco la lotta al body shaming della producer ravennate R.Y.F. (acronimo di Restless yellow flowers). Con l'apertura affidata alle due ospiti fuori dagli schemi la prima parte della serata si rivelerà ben presto un mix di denuncia, ironia e gioia che prenderà vita grazie a una combinazione di suoni dance punk, hip hop e industrial. A seguire, nella seconda parte della serata, ci sarà un cambio totale di registro con il castello di suoni tenui e, allo stesso tempo, esplosivi e coinvolgenti del duo colombiano dei Rizomagic. In scena ci saranno Diego Manrique, direttore dell'avanguardistica orchestra di cumbia Niño Pueblo, e Edgar Marun, a capo dell'etno-afrobeat ensemble Dorado Kandua. Entrambi colombiani e direttamente da Bogotá proporranno una miscela che spazia dalla musica originaria delle loro parti e quella che vuole essere più avanguardistica e vicina agli influssi degli Stati Uniti e dell'Europa. Sul palco il duo si esibirà mettendo al centro del concerto le nuove tonalità della musica elettronica sudamericana. Le ultime due serate della rassegna, in programma venerdì 7 e sabato 8 giugno, cambieranno location e si terranno nel piccolo villaggio allestito al Parco Principigalli di Bari – Mungivacca. Ingresso a pagamento. Info officinadegliesordi.it.

Feltrinelli

Lo scrittore Andrea Piva

L'evento
Stasera, alle 18,30, per la rassegna "I Libri degli altri" alla libreria Feltrinelli interverrà lo scrittore Andrea Piva, autore de *La ragazza eterna* (Bompiani) e *L'animale notturno* (Giunti). Ingresso libero. Info lafeltrinelli.it

Libreria Laterza



La libreria Laterza

L'incontro
Alle 18,30, alla libreria Laterza si terrà l'incontro con Jessy Simonini, curatore del libro *La costola di Adamo* scritto da Eugenia Codronchi Argeli (Fernandel). Dialoga con l'ospite Elena Santagata. Ingresso libero. Info barilaterza.ubiklibri.it

L'agenda

Patruno a Taurisano con "Imparate dal Sud"
Alle 19 il libro *Imparate dal Sud. Lezione di sviluppo all'Italia* di Lino Patruno (Magenes ed., terza edizione) sarà presentato alla casa natale di Giulio Cesare Vanini a Taurisano. Dialoga con l'autore il professore Gabriele Bastianutti. Modera Fabio Felline. Ingresso libero.

"La donna del fuoco" per ricerca su malattie rare
Alle 19,30 all'AncheCinema andrà in scena lo spettacolo, a scopo di beneficenza in favore dell'Associazione Rete Malattie Rare OdV, dal titolo *La donna del fuoco -Marietta Barovier pioniera delle perle veneziane*, ideato e interpretato da Chiarastella Seravalle con la musicista e compositrice Rachele Colombo. Ingresso gratuito. Info eventbrite.it

Chiude "Natura Scultura" mostra omaggio per Guaricci
Termina stasera la mostra Natura Scultura dedicata all'artista Enzo Guaricci e racchiusa nella Pinacoteca Metropolitana "Corrado Giaquinto". Da non perdere anche il restauro dei cinque scomparti del polittico di Antonio Vivarini, realizzato in collaborazione con il Fai. Ingresso su prenotazione. Info 080.541.24.20.

Notte bianca della poesia a Santa Candida
Alla chiesa rupestre di Santa Candida avrà luogo, alle 19,30, l'anteprima nazionale della Notte bianca della poesia giunta alla 14esima edizione. Dopo una breve descrizione di Nino Greco, l'Accademia delle Culture e dei Pensieri del Mediterraneo proporrà brani della *Divina Commedia* recitati dall'attore Alfredo Vasco. Ingresso libero. Info 080.577.11.11.

"New west side story" con l'Istituto Pascoli
Con lo spettacolo "New west side story" si conclude il laboratorio teatrale delle classi dell'Istituto secondario "Giovanni Pascoli". Appuntamento alle 18 nella sala San Giuseppe, Istituto salesiano redentore. Ingresso libero. Info icgaribaldibari.edu.it


IL FUTURO
VISTO DA VICINO.
Commedia è il tuo partner
per la digital transformation
Il futuro è qui, dietro l'angolo, ci attraversa la strada,
si muove assieme a noi, dipinge i nostri visi.
commediasrl.it
COMMEDIA
DIGITAL TRANSFORMATION
redhotcom.it